

Bilancio di esercizio

al 31 dicembre 2015



CVATRADING
MERCATO LIBERO



“Compagnia Valdostana delle Acque Trading S.r.l. a s.u.” siglabile

"C.V.A. Trading S.r.l. a s.u."

Sede Legale in Châtillon (AO), Via Stazione, 31

Capitale Sociale € 3.000.000,00 i.v. - R.E.A. 62517

Codice Fiscale e Partita IVA 01032450072

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento ex art.2497 cod. civ. della

C.V.A. S.p.A. a s.u.

Web: www.cvatrading.it

Sommario

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	4
COLLEGIO SINDACALE.....	4
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione	5
Commento ai risultati dell'esercizio	7
Andamento economico	7
Struttura patrimoniale.....	9
Approvvigionamenti	9
Quadro generale di riferimento.....	11
Evoluzione del quadro normativo	13
Personale	20
Organizzazione.....	22
Ricerca e sviluppo	23
Descrizione dei principali rischi e incertezze ex articolo 2428 C.C.	23
Rischi connessi all'attività commerciale ed alla concorrenzialità del mercato	23
Rischio di mercato sui prezzi delle commodities.....	23
Rischi connessi al regime normativo dell'energia elettrica	24
Rischi fiscali.....	25
Rischi connessi alla politica ambientale	25
Rischio di liquidità.....	26
Rischio di credito	26
Trattamento delle informazioni riservate	27
Sistema di controllo interno ai sensi del D. Lgs. 231/01.....	27
Attività di direzione e coordinamento.....	29
Quote proprie	35
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	35
Prevedibile evoluzione della gestione	35
Elenco delle sedi secondarie.....	37
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio	37
Bilancio al 31/12/2015.....	38
Stato Patrimoniale Attivo	38



Stato Patrimoniale Passivo	39
Conti d'Ordine	40
Conto Economico.....	41
Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2015	43
Premessa.....	43
Criteri di redazione	43
Criteri di valutazione.....	44
Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo.....	45
Criteri di valutazione: Immobilizzazioni immateriali	45
Immobilizzazioni immateriali.....	45
Criteri di valutazione: Immobilizzazioni materiali	46
Immobilizzazioni materiali.....	47
Criteri di valutazione: Immobilizzazioni finanziarie	48
Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni, altri titoli e azioni proprie.....	48
Immobilizzazioni finanziarie - Crediti.....	50
Immobilizzazioni Finanziarie - Valore	52
Attivo circolante	53
Ratei e risconti attivi	61
Informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto.....	62
Patrimonio Netto.....	62
Fondi per rischi ed oneri.....	65
TFR	67
Debiti	68
Ratei e risconti passivi	74
Conti d'ordine	74
Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti d'ordine.....	75
Informazioni sul Conto Economico.....	75
Valore della produzione.....	75
Costi della produzione	79
Proventi e oneri finanziari	86
Rettifiche di valore di attività finanziarie.....	88
Proventi e oneri straordinari	88
Imposte sul reddito d'esercizio.....	89
Risultato di esercizio	91

Rendiconto finanziario.....	91
Altre Informazioni.....	94
Dati sull'occupazione.....	94
Compensi agli organi sociali.....	95
Compensi al revisore legale ovvero alla Società di revisione.....	95
Informazioni sulle Società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile.....	95
Strumenti finanziari derivati.....	97
Relazione del Collegio Sindacale.....	99
Relazione della Società di Revisione.....	101

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

GIACHINO	Paolo	Presidente del CDA
BORTOLOTTI	Marco	Consigliere
CONCOLATO	Alex	Consigliere
GRAND BLANC	Marzia	Consigliere
NORO	Sara	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

MARCHIANDO	Piero Paolo	Presidente del Collegio Sindacale
PAESANI	Federica	Sindaco effettivo
SAFINA	Angelo	Sindaco effettivo

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

Gentile Socio,

Come ormai noto nel 2015 l'accelerazione dell'attività economica nei paesi avanzati è stata più che compensata dal rallentamento in quelli emergenti, in presenza di una considerevole eterogeneità tra paesi e regioni. In tale contesto l'economia mondiale ha mantenuto il proprio profilo di ripresa, nonostante la lieve moderazione della crescita rispetto all'anno precedente. Il tasso di incremento del PIL mondiale è rimasto su livelli storicamente modesti. L'attività economica nell'area dell'euro, pur in presenza di un indebolimento del contesto internazionale, è risultata positiva, il tasso della crescita annua è risultato in media all'1,5 per cento, il tasso più elevato dal 2011, ciò soprattutto per effetto del miglioramento della domanda interna. Anche l'interscambio commerciale ha fornito un contributo lievemente positivo alla crescita, conseguente principalmente al guadagno di quote di mercato delle esportazioni a seguito del forte deprezzamento dell'euro iniziato a metà del 2014. Tuttavia, l'espansione degli investimenti è rimasta debole, frenata dalla relativa lentezza con cui sono state attuate le riforme strutturali in alcuni paesi e dai necessari aggiustamenti di bilancio in diversi settori dell'economia.

In Italia l'attività economica ha ripreso a crescere dall'inizio del 2015, con un saldo del +0,6% in ragione d'anno. In Italia la ripresa prosegue gradualmente spinta dalla domanda interna che ha permesso altresì di assorbire la debolezza delle esportazioni che risentono della debolezza dei mercati extraeuropei. Al recupero del ciclo manifatturiero si affiancano segnali di espansione nei servizi e, dopo un calo prolungato, di stabilizzazione nelle costruzioni. Le prospettive degli investimenti risentono però dell'incertezza riguardo alla domanda estera. L'incremento della crescita media annua del 2015 è stato sostenuto dalla politica monetaria della BCE, tramite l'allentamento delle condizioni di finanziamento, tassi di interesse estremamente bassi e il deprezzamento dell'euro.

I mercati dell'energia hanno risentito del segnale di debole ripresa, nel 2015 la variazione complessiva nazionale della richiesta elettrica è stata in leggera crescita dell'1,5 % rispetto al 2014. Il livello di domanda è paragonabile all'anno di entrata in vigore della valuta euro, pertanto di oltre 10 anni fa. In termini di energia ciò significa +5 TWh sul 2014, con una domanda nazionale 2015 di 315,2 TWh (310,5 nel 2014). La moderata crescita della domanda registrata sull'intero territorio nazionale risulta pressoché totalmente concentrata nel Centro – Sud Italia mentre il Nord Italia e le Isole hanno sostanzialmente replicato i consumi dell'anno 2014. La domanda di fatto stagnante si è riflessa nei prezzi



all'ingrosso dell'energia elettrica che ha visto il prezzo medio di acquisto sul Mercato del Giorno Prima (il c.d. PUN) restare stabile da 52,08 euro/MWh del 2014 a 52,31 euro/MWh del 2015. Osservando l'andamento mensile del PUN, gli scostamenti più significativi si sono registrati nel mese di luglio (+46% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente), a causa dell'eccezionale ondata di caldo che ha determinato livelli record di domanda e della riduzione della produzione da fonti rinnovabili, e nel mese di ottobre (-23% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente), per l'effetto combinato di una minor domanda elettrica, una maggiore produzione da fonti rinnovabili e costi di generazione termoelettrica in diminuzione

In un anno difficile in tutti i comparti del mercato elettrico italiano ed europeo che ha visto la caduta dei prezzi dell'energia ai valori più bassi dell'ultimo decennio il bilancio di C.V.A. Trading S.r.l. a s.u. (nel seguito "C.V.A. Trading" e/o "Società"), redatto al termine del 2015, evidenzia la tenuta dei principali indicatori economici a testimonianza della validità delle scelte strategiche.

Valori in Migliaia di Euro	2015	2014	delta %
Valore della Produzione	1.074.067,00	1.132.280,00	-5,14%
Costi della Produzione	1.073.967,97	1.131.492,00	-5,08%
Margine Operativo	99,03	788,00	-87,43%
Utile Lordo	1.815,43	1.274,80	42,41%
Utile Netto	1.307,50	418,50	212,43%

Nel 2015 la Vostra Società ha mantenuto la strategia di focalizzazione delle attività sulle due direttrici che ne rappresentano il core business ovvero:

- Vendita a consumatori finali: l'attività, focalizzata sul segmento del mercato Libero nazionale e del mercato della Maggior Tutela (quest'ultimo limitato al territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta), ha permesso di somministrare, nel 2015, n. 185.823 punti di prelievo (+13,6% rispetto al 2014) di cui n. 89.434 (-1,9%) riferiti al mercato della Maggior Tutela e n. 96.389 (+33,1%) punti di prelievo riferiti al mercato Libero (erano 163.604 punti di prelievo di cui 91.197 riferiti al mercato della Maggior Tutela e 72.407 punti di prelievo riferiti al mercato Libero nel 2014). Complessivamente nel 2015 sono stati somministrati 4.766,5 GWh (+7,2% rispetto al 2014) di cui 134,0 GWh somministrati a clienti del mercato della Maggior Tutela e 4.632,5 GWh a clienti del mercato Libero. Nel 2014 erano stati somministrati 4.447 GWh di cui 143 GWh a clienti del mercato della Maggior Tutela e 4.304 GWh a clienti del mercato Libero;

- Trading: nel 2015 la politica di trading della Vostra Società, volta a limitare l'esposizione alla volatilità del prezzo dell'energia, è stata indirizzata, in analogia a quanto effettuato negli anni precedenti, con l'obiettivo di sintonizzare le strutture di prezzo in acquisto ed in vendita dell'energia, ove possibile, e siglando contratti di approvvigionamento strutturati in modo tale da ridurre l'esposizione al rischio di volatilità dei prezzi di borsa e massimizzare il risultato economico conseguibile all'interno del profilo di rischio (Value at Risk – VAR) definito. Per il solo mercato libero complessivamente nel 2015 sono stati approvvigionati 5.953,3 GWh contro i 4.737,0 GWh del 2014.

Commento ai risultati dell'esercizio

Andamento economico

I risultati dell'esercizio 2015 evidenziano un utile netto di 1.307,5 migliaia di euro, in forte aumento rispetto all'utile di 418,5 migliaia di euro del passato esercizio, soprattutto per effetto minor carico fiscale gravante sull'esercizio e delle poste straordinarie mentre il margine operativo netto (EBIT – Earnings Before Interests and Taxes) ha registrato una flessione passando dai 788,0 migliaia di Euro del 2014 ai 99,5 migliaia di Euro del 2015.

L'esercizio 2015 ha visto la Vostra Società migliorare i già soddisfacenti risultati raggiunti nel passato esercizio per quello che riguarda i punti di riconsegna somministrati. In particolare con riferimento al mercato Libero segmento retail (domestico e small business) al 31/12/2015 erano forniti complessivamente n. 28.211 punti contro i n. 26.030 del 2014 (+8,4%) riferiti per n. 4.811 a punti small business e per n. 23.400 a punti per utenze domestiche. Sempre nel segmento retail ma con riferimento al mercato della Maggior Tutela nel 2015 sono stati forniti 89.434 punti contro i 91.197 punti somministrati del 2014.

Per quanto riguarda la clientela business, risultavano somministrati, alla data del 31/12/2015, 992 clienti per 68.178 punti di riconsegna contro i 982 clienti, per 46.377 punti di riconsegna, del precedente esercizio.

La Vostra Società, nel corso del 2015, ha fornito complessivamente n. 185.823 (+13,6%) punti di riconsegna dell'energia elettrica, corrispondenti a n. 95.174 clienti (-4,7%), cedendo agli stessi circa 4.766,5 GWh (4.446,9 GWh nel 2014).

I risultati economici dell'esercizio 2015 denotano il calo dei ricavi delle vendite; al



31/12/2015 sono pari a 1.060.993,5 migliaia di euro, con una riduzione del 5,2% rispetto agli 1.119.002,5 migliaia di euro del 2014 conseguente soprattutto alla flessione dei prezzi di vendita dell'energia e parzialmente contenuta dai maggiori volumi di energia somministrati. Il valore della produzione ha raggiunto le 1.074.067,4 migliaia di euro, con una variazione negativa del 5,14% rispetto alle 1.132.280,0 del 2014. I costi della produzione sono passati da 1.131.492,0 migliaia di euro del 2014 a 1.073.967,5 del 2015, registrando una riduzione sostanzialmente analoga a quella dei ricavi (-5,08%).

Il costo del personale per il 2015 ammonta a 3.940,4 migliaia di euro, registrando un incremento del 6,5% rispetto al passato esercizio (in cui ammontava a 3.698,2 migliaia di euro); la variazione, oltre ad essere conseguente ad un maggior utilizzo di personale interinale il cui costo è passato dalle 332,4 migliaia di euro del 2014 alle 426,1 migliaia di euro del 2015, è riconducibile al maggior costo medio pro-capite che è passato dai 60,5 migliaia di euro del 2014 ai 64,2 migliaia di euro del 2015 (+6%) contro una minore consistenza media di organico (54,8 dipendenti nel 2015 contro i 55,6 dipendenti del 2014).

Il risultato ante imposte ammonta a 1.815,4 migliaia di euro con un incremento di 540,6 migliaia di euro rispetto alle 1.274,8 migliaia di euro del 2014. Tale risultato è stato possibile grazie a: i) un saldo positivo di 99,0 migliaia di euro della differenza tra valore e costi della produzione che evidenzia a fine 2015 un risultato di 99,0 migliaia di euro, in flessione dell'87,4% rispetto alle 787,9 migliaia di euro del passato esercizio; ii) un saldo positivo per 870,1 migliaia di euro di oneri e proventi finanziari (nel passato esercizio tale saldo ammontava a 651,1 migliaia di euro); iii) un saldo positivo di oneri e proventi straordinari per 847,4 migliaia di euro, contro oneri per 163,9 migliaia di euro rilevati nel 2014. Con riferimento agli oneri e proventi straordinari si evidenzia che gli stessi sono riferiti per 202,4 migliaia di euro alla parziale rettifica dello stanziamento effettuato nel passato esercizio a titolo di fondo rischi per esodo incentivato del personale dipendente (il fondo era stato previsto per 474,8 migliaia di euro) in quanto l'INPS non ha riconosciuto il diritto di accesso alla procedura di isopensione a parte del personale incentivato.

La gestione finanziaria, che ha originato il sopracitato saldo positivo di 870,1 migliaia di euro, pur continuando a risentire della dinamica dei tassi, che ha compresso, per quasi tutto il 2015, il tasso di riferimento Euribor a tre mesi su valori negativi, con un tasso medio dello - 0,0195% per tutto il 2015 contro lo + 0,21% circa del 2014 (a far data dal giorno 21/04/2015 il tasso ha assunto valori negativi ed il valore maggiore del 2015 risulta essere lo 0,078% rilevato il 01/01/2015 e nel 2015 solo in 22 giorni il tasso ha assunto un valore superiore a quello del giorno precedente) e della dinamica finanziaria, per gestire la quale

la Società si è avvalsa dei contratti di tesoreria centralizzata e di conto corrente di corrispondenza sottoscritti con la controllante. Tali contratti hanno permesso di avere accesso a risorse finanziarie per scoperto di conto corrente e/o a depositare le risorse finanziarie disponibili a tassi di mercato competitivi. Corre l'obbligo di segnalare che il miglior saldo positivo della gestione finanziaria è conseguente per 142,1 migliaia di euro ai maggiori interessi di mora addebitati alla clientela per ritardati pagamenti delle fatture emesse.

Infine il risultato netto, pari a 1.307,5 migliaia di euro, assorbe gli oneri da tassazione corrente pari a 312,9 migliaia di euro e sconta un saldo per imposte anticipate pari a 195,0 migliaia di euro. Il Tax rate complessivamente gravante sull'esercizio della Società nel 2015 ammonta al 28,0% contro lo 67,2% del passato esercizio. A tale risultato contribuisce principalmente l'abolizione, per effetto della sentenza n. 10 dell'11 febbraio 2015 con cui la Corte Costituzionale ne ha dichiarato l'illegittimità costituzionale, della cosiddetta "Robin Tax" (l'addizionale IRES prevista per il settore petrolifero ed energetico dal D.L. n. 112/2008, come modificata dal D.L. n. 69/2013) e la previsione sulla deducibilità, ai fini IRAP, di parte dei costi del personale.

Per un commento più esaustivo in merito alla posizione fiscale della Società ed ai relativi impatti nel conto economico dell'esercizio si rinvia alla nota integrativa.

Struttura patrimoniale

La struttura patrimoniale che si evince dall'analisi del bilancio 2015, in linea con gli anni precedenti, è fortemente caratterizzata dalle impostazioni di gestione industriale date alla Società e permeanti sul massimo sfruttamento delle sinergie con il Gruppo C.V.A., da cui deriva una struttura patrimoniale molto leggera, tipica di una Società commerciale, caratterizzata da poche immobilizzazioni (sono 826,6 migliaia di euro al termine del 2015, contro 1.108,5 migliaia di euro del 2014), prevalentemente di natura immateriale e riconducibili principalmente alla customizzazione denominata "Venere" del sistema gestionale SAP riferito al mercato della Maggior Tutela.

Approvvigionamenti

Nel 2015 i mercati dell'energia hanno manifestato il perdurare di una fase di debolezza caratterizzata da stagnazione dei consumi, prezzi eccezionalmente bassi e forte pressione sui margini, in tale contesto la principale politica di approvvigionamenti messa



in atto dalla Vostra Società consistente nello stipulare contratti di acquisto con produttori di energia, principalmente da fonte idrica, si è dimostrata di notevole importanza per le attività di energy management (dispacciamento, ottimizzazione del portafoglio di produzione e di consumo e di trading di energia) volte a cercare ulteriori margini di redditività. Tra questi è risultato di fondamentale importanza il contratto di acquisto dell'energia elettrica prodotta dalla controllante C.V.A. S.p.A. a s.u. tramite il suo parco impianti, formato da centrali programmabili e centrali non programmabili dal punto di vista del mercato elettrico. Il contratto stipulato, oltre a rendere disponibili oltre 3 TWh di energia (2,69 TWh a valori di budget) per un controvalore complessivo di circa 162.202,4 migliaia di euro, ha permesso di acquisire la possibilità programmare la produzione degli impianti. Questo ha consentito di valorizzare l'energia acquistata in considerazione del fatto che la programmazione della produzione di una singola centrale elettrica – dotata a monte di un serbatoio o bacino - influenza in modo più o meno marcato, anche in funzione della stagione e della disponibilità idrica, la produzione della centrale e delle centrali idroelettriche poste a valle della stessa.

Nell'anno 2015 ed in continuità con gli esercizi precedenti la Vostra Società ha, inoltre, effettuato approvvigionamenti di energia a termine con i più importanti operatori del mercato, sia italiani che esteri. La continua evoluzione del mercato elettrico italiano ha portato alla maturazione e alla fruibilità anche degli approvvigionamenti di energia elettrica tramite contratti finanziari, la Vostra Società si è avvalsa anche di questi strumenti, operando con piena padronanza e con l'obiettivo di ottenere le migliori prestazioni economiche a parità di approvvigionamento. Nel corso dell'anno 2015 CVA Trading si è abilitata ad operare sul principale mercato organizzato finanziario europeo European Energy Exchange (EEX) avviando una moderata attività necessaria a far fronte e comprendere a fondo i meccanismi di marginazione con controparte centrale. L'operatività nel suo complesso è riportata di seguito nella tabella di riepilogo degli approvvigionamenti.

Nel 2015 la Vostra Società ha effettuato moderate azioni di approvvigionamento dall'estero. Le regole di assegnazione dei diritti di capacità di importazione delle interconnessioni, che prevedono l'attribuzione tramite aste, introducono complessi elementi di gestione sia pratica che amministrativa. L'evoluzione dei mercati elettrici verso un'integrazione a livello europeo impone la conoscenza approfondita sia dei mercati elettrici degli stati confinanti che degli scambi internazionali. L'importazione dall'estero è stata effettuata nel 2015 sia dalla frontiera francese che dalla frontiera svizzera e rappresenta il primo passo necessario per essere sempre presenti, efficaci ed efficienti anche nel mercato elettrico dei prossimi anni. In tale ottica era già stato attivato nel 2014

un contratto di dispacciamento “périmétre d’équilibre” in Francia e nel corso del 2015 è stato attivato e gestito anche il contratto di dispacciamento “groupe bilan” in Svizzera. Con l’intento di completare la filiera di gestione dell’energia all’ingrosso all’estero, nell’esercizio in esame sono state avviate le pratiche per l’accesso all’ European Power Exchange (EPEX Spot), il mercato Europeo Spot equivalente all’IPEX italiano.

Gli approvvigionamenti totali sono ammontati a 5.953,3 GWh con la seguente suddivisione per tipologia di fornitura:

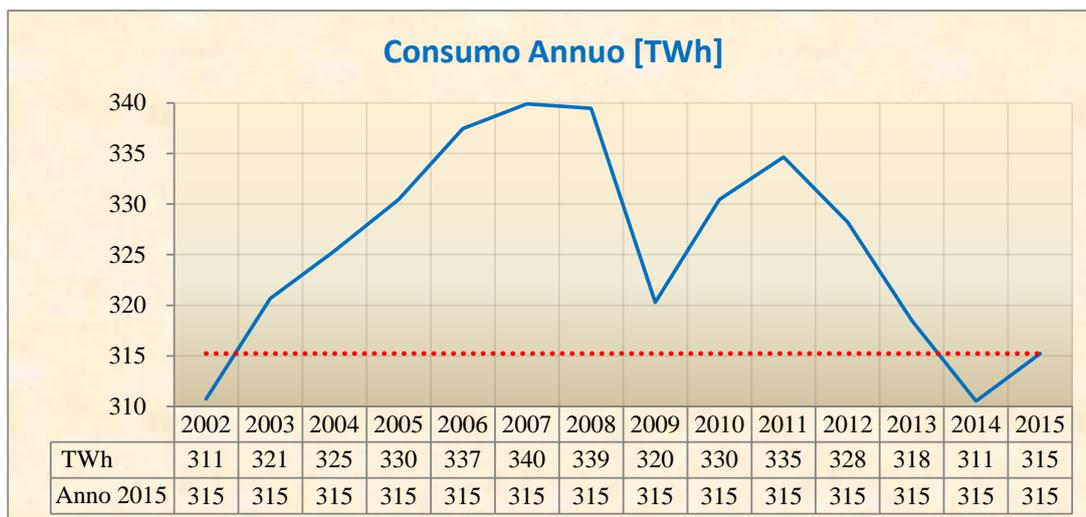
Energia dalla Controllante	3.030,9 GWh;
Energia su Rete Nazionale	1.663,8 GWh;
Energia Finanziaria	787,5 GWh;
Energia Nazionale Rinnovabile	144,2 GWh;
Energia di Importazione	327,0 GWh.

C.V.A. Trading ha inoltre operato nel corso del 2015 con particolare attenzione a tutti gli strumenti disponibili sul mercato elettrico italiano partecipando anche alle aste CCC, sia annuali che mensili, per la copertura delle incertezze sul CCT.

L’utilizzo degli strumenti previsti dal Mercato Elettrico (MGP, MI, MSD, MB, ecc.) in continua evoluzione e maturazione verso il mercato unico europeo, ha permesso, oltre al bilanciamento fisico dei flussi di energia in immissione ed in prelievo, interessanti margini di tipo economico.

Quadro generale di riferimento

Dopo tre anni di continua contrazione il 2015 segna una leggera ripresa dei consumi consolidando un +1,5% rispetto all’esercizio precedente. Come si può vedere dal grafico sotto riportato, i consumi dell’esercizio in esame si sono attestati su livelli di oltre un decennio fa.



Nel 2015 la richiesta nazionale di energia elettrica si è attestata a 315,2 miliardi di kilowattora, perdite di rete comprese. Tale richiesta è stata soddisfatta per l'85,3% con la produzione nazionale destinata al consumo e per la restante parte, pari al 14,7%, dal saldo fra import ed export con l'estero, in aumento del 6,1% rispetto al 2014.

La produzione geotermica è salita a 5,8 TWh/annui segnando un +4,5% rispetto al 2014. La produzione idroelettrica complessiva è invece stata decisamente scarsa raggiungendo appena i 44,8 TWh/annui del 2015 contro i 59,6 TWh/annui del 2014 segnando un crollo del -24,9% rispetto al 2014 con una riduzione assoluta di quasi 14 TWh/annui. In continua e significativa crescita la produzione fotovoltaica (+13,0%) e in leggero calo la produzione eolica (-3,3%), rispettivamente con un saldo di 2,8 TWh/annui e -0,5 TWh/annui a confronto con il 2014.

La produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile in Italia nel 2015, pari a 90 TWh/annui, ha raggiunto il 33% della produzione nazionale netta.

Nel 2015, anche a seguito delle temperature anomale estive, si è registrato il massimo storico di potenza richiesto sulla rete nazionale segnando un netto +15,1% rispetto al 2014. Il fabbisogno massimo si è registrato il 21 luglio con un picco pari a 59.353 megawatt (contro il picco massimo 2014 pari a 51.550 megawatt). Il precedente massimo storico registrato il 18 dicembre 2007, con un fabbisogno pari a 56.822 megawatt è dunque sostituito da un fabbisogno di picco pari a 59.353 megawatt del 21 luglio 2015 con un incremento del 4,5%.

Il 2015 è stato l'undicesimo anno di attività della Borsa elettrica a pieno regime. Il prezzo medio di acquisto sul Mercato del Giorno Prima (il c.d. PUN) è risultato pari a 52,31 euro/MWh, in sostanziale equilibrio con il 2014 (52,08 euro/MWh). Nel 2015 il massimo

prezzo PUN si è limitato a 144,57 €/MWh, mai così basso nel passato. Il 2015 ha fatto registrare coerentemente una sostanziale stabilità della liquidità sulla Borsa elettrica, passata dal 65,9% del 2014 al 67,8% del 2015. Tra i mercati dell'energia elettrica europei, IPEX è certamente il più liquido. Tale caratteristica deriva in parte dalle particolari regole di gestione del mercato elettrico, mentre l'elevato valore della liquidità evidenzia un consistente utilizzo di prodotti finanziari, ormai consolidati anche nel mercato italiano, da parte degli operatori elettrici in sostituzione dei classici approvvigionamenti fisici sui mercati OTC, necessari ad un corretto bilanciamento dei portafogli clienti.

Evolutione del quadro normativo

L'evoluzione del contesto normativo in cui opera la Società ha visto, nel corso del 2015, numerosi interventi (650 provvedimenti, di cui oltre 200 inerenti la regolamentazione specifica del mercato elettrico) da parte dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il servizio idrico (nel seguito "AEEGSI" o "Autorità"), del Gestore dei Mercati Elettrici (GME), del Gestore dei Servizi Energetici (GSE), di Acquirente Unico (AU) e di Terna S.p.A., nonché del legislatore nazionale, nell'ambito dell'attività di vendita svolta dalla Società e le Direttive Europee.

Il settore energetico è stato oggetto di un processo di revisione e modifica in larga parte finalizzato al recepimento delle disposizioni concordate in ambito europeo e, di conseguenza, all'adattamento della struttura di mercato italiana. Inoltre, l'AEEGSI è intervenuta con disposizioni o proposte di riforma finalizzate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel proprio Quadro strategico 2015-2018, come, ad esempio, la creazione di un mercato elettrico più sicuro, efficiente e flessibile (OS1), l'aumento della concorrenza nel mercato (OS10), una maggiore responsabilizzazione del distributore e del venditore in caso di morosità (OS11) e lo sviluppo del sistema di verifica ed enforcement degli obblighi previsti dal REMIT (OS22).

Nel seguito, sono più dettagliatamente riportati gli interventi normativi che hanno caratterizzato l'attività di C.V.A. Trading S.r.l. a s.u. durante l'anno 2015.

Corrispettivi di sbilanciamento in immissione: con la sentenza 1648/2014, il Tar Lombardia ha annullato le deliberazioni 342/2012/R/eel, 239/2013/R/eel e 285/2013/R/eel, con le quali l'Autorità era intervenuta, in via d'urgenza, a modificare l'allora vigente disciplina degli sbilanciamenti. Il Tar Lombardia ha riconosciuto in suddetti procedimenti un difetto di motivazione sull'urgenza e un difetto di consultazione; la decisione è stata successivamente confermata dal Consiglio di Stato con la sentenza

1532/2015. Ritenendo cionondimeno opportuno adottare un atto generale di regolazione della materia degli sbilanciamenti, così come degli oneri di dispacciamento, l'Autorità ha comunque avviato un procedimento (con deliberazione 333/2015/R/eel) per l'adozione di una disciplina degli sbilanciamenti relativa ai periodi in cui, negli anni 2012, 2013 e 2014, hanno trovato applicazione le sopracitate deliberazioni, e che ha portato all'elaborazione dei documenti di consultazione 445/2015/R/eel e 623/2015/R/eel. Inoltre, l'Autorità ha sottoposto a consultazione, con il DCO 163/2015/R/eel, una revisione completa della disciplina degli sbilanciamenti effettivi nel Mercato per il Servizio del Dispacciamento (MSD), che però non ha ancora determinato la pubblicazione di deliberazioni.

Certificati bianchi: le proposte di aggiornamento delle regole di funzionamento del mercato dei titoli di efficienza energetica (certificati bianchi) avanzate dal GME, sono state approvate dall'AEEGSI con deliberazione 134/2015/R/efr. Successivamente, il GME ha posto in consultazione (DCO 02/2015) la proposta di svolgimento da parte del Gestore dei Mercati Elettrici di controparte centrale delle negoziazioni sul Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica (MTEE), in analogia con quanto già avviene sugli altri mercati ambientali dallo stesso organizzati e gestiti (Certificati Verdi, Garanzie di Origine). L'Autorità ha accolto tale modifica alle regole di funzionamento del mercato dei TEE con deliberazione 437/2015/R/efr.

Dispacciamento: con la deliberazione 393/2015/R/eel l'Autorità ha avviato un procedimento finalizzato alla formazione di provvedimenti per la riforma organica della regolazione del servizio di dispacciamento, in coerenza con gli indirizzi già espressi dall'Autorità nel quadro strategico 2015-2018 e con la normativa europea in materia in corso di evoluzione, che ha portato alla pubblicazione del documento di consultazione 605/2015/R/eel, con il quale sono stati posti all'attenzione degli operatori i primi orientamenti del regolatore riguardanti la proposta di introduzione di prezzi negativi nel mercato elettrico italiano.

Fatturazione: a seguito dell'introduzione, nel 2014, della cosiddetta "Bolletta 2.0", l'Autorità ha definito il livello di aggregazione degli importi fatturati ai clienti finali (deliberazione 200/2015/R/com), nonché la quantificazione dello sconto per le bollette in formato elettronico emesse nei confronti dei clienti serviti in regimi di tutela, definito con deliberazione 610/2015/R/com. Quest'ultimo documento ha previsto, inoltre, che, nella bolletta 2.0, la sintesi degli importi fatturati indichi anche gli importi esposti relativi al canone di abbonamento RAI, da dettagliare in una specifica voce.

Sistema Informativo Integrato: con la delibera 487/2015/R/eel è stata definita la

regolazione dello switching attraverso l'utilizzo del Sistema Informativo Integrato (SII) nel caso di punti di prelievo attivi, unitamente alla gestione della risoluzione contrattuale e all'attivazione dei servizi di ultima istanza. Inoltre, nel 2015, è entrato in vigore, con deliberazione 419/2015/R/eel, il processo di acquisizione della titolarità di un punto di prelievo attivo da parte di un cliente finale (voltura) nell'ambito del SII. Nel corso dell'anno, l'Autorità e AU sono intervenuti per la definizione delle specifiche tecniche e dei relativi flussi informativi.

Unbundling: la deliberazione 296/2015/R/com in materia di separazione funzionale ha determinato l'introduzione dell'obbligo di separazione del marchio e delle politiche di comunicazione (compreso il brand) delle imprese di distribuzione rispetto alle imprese di vendita e, limitatamente al settore elettrico, anche tra la vendita nel mercato libero e il servizio di maggior tutela. Il Testo Integrato delle disposizioni dell'AEEGSI in merito agli obblighi di unbundling funzionale (TIUF), nell'ambito della separazione delle politiche di comunicazione, prevede l'obbligo per il gestore indipendente di assicurare che le attività commerciali relative alla distribuzione, in particolare le attività di interfaccia con i clienti finali, siano svolte tramite l'utilizzo di canali informativi, di spazi fisici e di personale distinti da quelli afferenti alla vendita. Gli stessi obblighi valgono per le imprese che svolgono l'attività di vendita ai clienti liberi rispetto a quelle del servizio di maggior tutela.

Dal punto di vista della separazione contabile, con la determina 8/2015-DIUC, l'Autorità ha approvato il Manuale di contabilità regolatoria finalizzato alla redazione dei conti annuali separati di cui all'Allegato A della deliberazione 231/2014/R/com (TIUC). Il Manuale riporta le specifiche volte ad assicurare la coerenza tra la movimentazione delle immobilizzazioni comunicate ai fini della separazione contabile e quelle comunicate in sede di raccolta dati ai fini delle determinazioni tariffarie dell'Autorità (raccolte RAB), la definizione di regole omogenee per la costruzione dei driver di ribaltamento delle poste dei servizi comuni e delle funzioni operative condivise e la valorizzazione delle transazioni all'interno del gruppo societario.

Tariffe di rete: l'Autorità ha avviato, con deliberazione 582/2015/R/eel, la graduale riforma delle tariffe applicate ai clienti domestici di energia elettrica, definita in attuazione di quanto previsto dall'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 102/2014; l'avvio della riforma ha decorrenza dal 1 gennaio 2016 e arriverà a regime al 1 gennaio 2018. In particolare l'Autorità prevede che sia ridotta, per poi essere definitivamente superata dal 2017, la progressività, rispetto ai volumi di energia elettrica prelevata, dei corrispettivi tariffari applicati ai clienti domestici in bassa tensione a copertura dei costi dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica. Tali variazioni determineranno

anche una revisione dei corrispettivi a copertura degli oneri generali di sistema.

Maggior tutela: la deliberazione 271/2015/R/com ha avviato il processo di riforma dei meccanismi di mercato per la tutela di prezzo dei clienti domestici e delle piccole imprese (Tutela 2.0), che si inserisce nel quadro di interventi normativi (ddl concorrenza) volti alla cessazione della disciplina transitoria dei prezzi dell'energia elettrica e dei prezzi del gas, vale a dire delle tutele di prezzo. L'Autorità ha avanzato nel mese di agosto 2015 un primo orientamento contenente varie proposte alternative per il progressivo passaggio dei clienti finali al mercato libero, basate su una trasformazione dell'attuale servizio di maggior tutela in un servizio di ultima istanza, caratterizzato dalla garanzia della fornitura, ma privo delle forti tutele di prezzo oggi presenti in maggior tutela; parallelamente a tale riforma, l'Autorità ha proposto l'introduzione di un meccanismo transitorio di agevolazione del passaggio al mercato libero mediante, alternativamente, un'adesione volontaria ad un nuovo servizio denominato "tutela simile" o un passaggio automatico, basato su un sistema di assegnazione ad asta. Tra le opzioni prospettate, sottoposte a consultazione con DCO 421/2015/R/eel, l'AEEGSI ha espresso la propria preferenza per il meccanismo di tutela simile, ritenuto più favorevole alla capacitazione dei clienti finali. Il processo di riforma si trova ancora in fase di sviluppo tuttavia, nella prospettiva dell'evoluzione dei regimi di tutela, l'Autorità ha già attuato, con deliberazione 659/2015/R/eel, un primo aggiornamento delle componenti relative alla commercializzazione della vendita al dettaglio (aumento del valore della componente PCV), allo scopo di non creare potenziali barriere alla scelta dei venditori nel mercato libero da parte dei clienti finali aventi diritto alla maggior tutela.

Morosità: nel 2015 sono stati effettuati i primi interventi in materia di morosità nei mercati retail. Con la deliberazione 258/2015/R/eel, infatti, l'Autorità ha modificato ed integrato la disciplina sulla morosità, apportando variazioni al Testo integrato della morosità elettrica (TIMOE) relativamente alle modalità di messa in mora, alla rateizzazione, alla disciplina dello switching cosiddetto con riserva, alla cessione del credito per uscite dai servizi ultima istanza, al sistema indennitario (Cmor), all'applicazione del deposito cauzionale, alla disciplina del servizio di default, alle modalità di sospensione per morosità di un punto, alle clausole contrattuali e alla disciplina degli indennizzi a carico del distributore.

Energy footprint: ad aprile 2015 l'Autorità ha presentato, con il DCO 186/2015/R/eel, i suoi orientamenti in merito alle diverse modalità di messa a disposizione dei dati storici di consumo di energia elettrica e di prelievo di potenza ai clienti finali in bassa tensione, in attuazione dell'articolo 9, comma 6, lettera b) del decreto legislativo n. 102/2014. Il documento fa seguito alla precedente consultazione 232/2014/R/eel, che ha analizzato

dal punto di vista tecnologico le soluzioni per fornire al cliente dati storici corrispondenti al profilo temporale di consumo ulteriori rispetto ai dati di misura già disponibili per la fatturazione. Lo scopo è quello di permettere al cliente finale di avere maggiore consapevolezza dei propri consumi e ridurre, conseguentemente, il proprio impatto energetico, denominato energy footprint. La regolazione normativa è orientata verso un sempre maggiore utilizzo delle nuove tecnologie applicate alle reti e ai misuratori, sostenendo gli investimenti in sistemi innovativi di distribuzione di energia elettrica (smart grid) che, oltre alla distribuzione, coinvolgono anche il fronte della vendita, per tutto ciò che riguarda i flussi informativi di scambio e convalida delle misure e nei conseguenti contenuti e tempistiche delle fatture emesse ai clienti finali.

Market Coupling: L'AEEGSI con Deliberazione 45/2015/R/EEL del 12 febbraio 2015 sancisce l'avvio del *market coupling* sulle interconnessioni Italia-Slovenia, Italia-Austria e Italia-Francia con decorrenza 24 febbraio 2015. Tale provvedimento rappresenta il primo passo concreto dell'Italia nell'adesione alla creazione di un mercato unico europeo. Dal 24 febbraio 2015 infatti i mercati spot (a livello internazionale definiti "day-ahead") recepiscono tutte le disponibilità di domanda, offerta e le capacità di trasmissione disponibili sulle linee di interconnessione nelle nazioni "Caplate". Tramite l'algoritmo unico denominato Euphemia (EU Pan-european Hybrid Electricity Market Integration Algorithm) gli esiti del day-ahead in tutte le nazioni caplate permettono di ottimizzare l'utilizzo delle capacità di interconnessione al minimo prezzo di equilibrio possibile evitando contemporaneamente congestioni "infrannazionali". Il risultato è un maggiore efficientamento sia delle strutture di trasmissione che del parco impianti esistente nel suo insieme, la riduzione dei costi per la soluzione delle congestioni e un criterio unico ed uniforme per la determinazione degli esiti di mercato. Tale nuovo meccanismo impatta ovviamente sui prezzi dell'energia ed in particolare sulla zona nord dell'Italia dove sono concentrate tutte le interconnessioni rientranti nel provvedimento adottato. La Vostra Società si è prontamente adeguata alle variazioni repentine di assetto del mercato cogliendo, per quanto possibile, le opportunità del nuovo quadro regolatorio. L'evoluzione mirata alla creazione di un unico mercato dell'energia è sotto continuo ed attento monitoraggio di CVA Trading e proseguirà anche per l'anno 2016, certi di poter proseguire con risultati economicamente più che soddisfacenti.

Impianti Essenziali: C.V.A. Trading, quale utente del dispacciamento relativo agli impianti di produzione di proprietà della capogruppo, come già per l'anno 2014, ha scelto di sottoscrivere per l'anno solare 2015 il contratto di cui al comma 65.bis.2 della deliberazione 111/06 relativamente ai regimi alternativi degli impianti essenziali.



Transazioni OTC: A seguito del noto crollo di Lehman Brothers del 2008 e della conseguente evidenziazione delle debolezze fondamentali nella regolamentazione del mercato dei derivati OTC (Over the Counter), l'Unione europea ha emanato il Regolamento EMIR (European Market Infrastructure Regulation) con la finalità di porre in atto un possibile e concreto rimedio. Infatti l'articolo 9 del Regolamento EMIR prevede che tutte le transazioni finanziarie eseguite su prodotti derivati, sia OTC che quotati su mercati regolamentati (Exchange Trade Derivatives), devono essere segnalate a Repertori di Dati centrali certificati dall'Autorità di Vigilanza europea sui mercati Finanziari (ESMA). In tal modo la normativa mira a raggiungere un maggior livello di trasparenza e di conseguire una riduzione del rischio sistemico sul mercato dei derivati negoziati, permettendo all'Autorità europea ed a tutte le Autorità Nazionali l'accesso ai dati di tutte le operazioni effettuate sul territorio europeo. In particolare la normativa prevede, anche per gli operatori più piccoli, una riconciliazione periodica delle transazioni effettuate tra le controparti e introduce il concetto, anche se in una prima fase da applicarsi solo agli operatori di dimensioni significative, della necessità di effettuare la marginazione economica delle posizioni su periodi di tempo ristretti (tipicamente giornaliere).

Similmente il Consiglio europeo ha adottato il nuovo Regolamento sull'integrità e trasparenza del mercato dell'energia REMIT (Regulation for Energy Market Integrity and Transparency), inerente il mercato fisico introducendo nuove regole per l'identificazione e prevenzione di pratiche abusive capaci di influenzare i mercati dell'energia all'ingrosso, volte a favorirne l'integrità e la trasparenza. In particolare impone:

- il divieto di utilizzo di informazioni privilegiate per effettuare compravendite (insider trading);
- il divieto di utilizzo di forme di manipolazione di mercato tali da collocare artificialmente i prezzi ad un livello non giustificato dall'interazione tra domanda ed offerta;
- l'obbligo per gli operatori (TSO, fornitori, trader, grandi utenti) di comunicare all'ACER (Agenzia per la Cooperazione dei Regolatori europei) i dati circa le transazioni e i dati strutturali sulle capacità e l'utilizzo degli impianti;
- monitoraggio del mercato da parte dell'ACER (che dispone della totalità delle informazioni per monitorare e valutare in tempo reale) e delle Autorità Nazionali.

Le principali finalità dell'intervento comunitario sono:

- dare ulteriore impulso al processo di liberalizzazione dei mercati energetici continentali;
- razionalizzare ed armonizzare l'architettura della supervisione dei mercati energetici in quanto ad oggi le pratiche di monitoraggio risultano diverse tra Stati e piattaforme di trading ed inoltre le Direttive MIFID (Markets In Financial Instrument Directive) e MAD (Market Abuse Directive) non coprono le transazioni spot con consegna fisica e le transazioni non standardizzate;
- garantire prezzi equi ai consumatori finali.

Il nuovo quadro legislativo rappresenta, quindi, un cambiamento radicale per gli operatori elettrici all'ingrosso, di cui la Vostra Società fa parte, in quanto estende concetti propri dei mercati finanziari al trading fisico dell'energia, che si svolge su mercati regolamentati (ad es. IDEX), piattaforme multilaterali di negoziazione e transazioni fuori Borsa non standardizzate (OTC).

Il 17 marzo 2015, con la deliberazione 86/2015/E/com dell'AEEGSI, è stato reso disponibile agli operatori il Registro nazionale degli operatori di mercato, di cui all'articolo 9 del Regolamento UE n. 1227/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2011, concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso (REMIT), sul sito internet dell'Autorità, ed è stato approvato il Manuale di funzionamento ed uso del Registro

Nella seconda metà del 2015 sono diventati operativi i primi obblighi di comunicazione delle transazioni fisiche effettuate sui mercati regolamentati e non verso i "repository" autorizzati a trasmettere le informazioni ad ACER. La Vostra Società si è adeguatamente attrezzata per effettuare le comunicazioni obbligatorie fin dal primo giorno d'obbligo e prosegue nel monitoraggio e adeguamento, certa dell'efficacia dei principi che hanno portato all'emanazione di tali provvedimenti a tutela e vantaggio di tutti gli operatori dei mercati di cui CVA Trading fa parte.

Infine la revisione della normativa MIFID, avendo espressamente incluso l'energia (ivi compresa l'elettricità) nella definizione di commodities, qualifica i contratti future/forward su energia come strumenti finanziari, imponendo nuove regole per l'attività di trading al fine di favorire una maggiore protezione e trasparenza degli investitori. Le novità introdotte pongono le basi per la transizione della negoziazione dei derivati OTC, standardizzati e sufficientemente liquidi, verso mercati regolamentati o verso nuove piattaforme elettroniche

di negoziazione OTF (Organised Trading Facilities), soggette, a loro volta, ad obblighi di comunicazione verso le Autorità di vigilanza competenti e ad obblighi di compensazione preferibilmente attraverso una controparte centrale. A tal fine la Vostra Società nel corso del 2015 ha completato le procedure di accreditamento verso il principale mercato a termine europeo EEX e dato avvio all'operatività.

Il Gruppo monitora costantemente anche le normative di carattere europeo e pone in essere le necessarie operatività al fine di garantirne il pieno rispetto e a tutela della continuità per gli esercizi successivi.

Personale

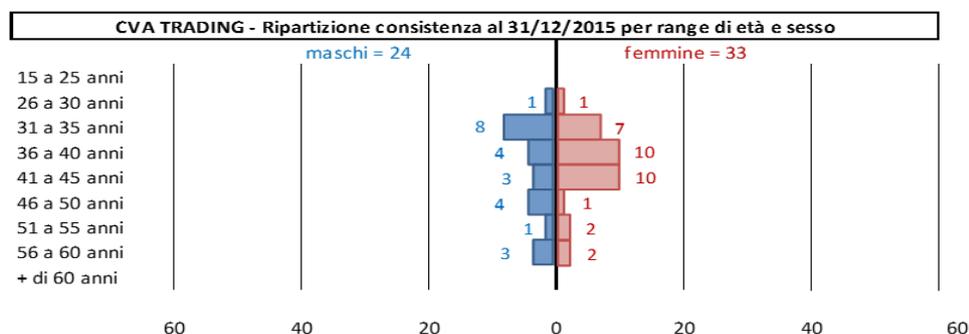
Nel 2015 l'organico medio è stato di 54,8 risorse. La movimentazione in corso d'anno può essere così riassunta:

- n. 8 assunzioni;
- n. 7 cessazioni di cui 2 per isopensione, 2 per raggiungimento di età pensionabile, 1 per dimissioni e 2 per scadenza contratto a tempo determinato.

Per effetto di tali variazioni si è passati dai 56 dipendenti del 31/12/2014 ai 57 dipendenti del 31/12/2015.

	Consistenza al 31 dicembre 2014	Assunzioni	Cessazioni	Mobilità intragruppo	Cambi di categoria in ingresso	Cambi di categoria in uscita	Consistenza al 31 dicembre 2015
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	5	-	(1)	-	1	-	5
Impiegati	51	8	(6)	-	-	(1)	52
Operai	-	-	-	-	-	-	-
Totale	56	8	(7)	-	1	(1)	57

La ripartizione per range di età e sesso è di seguito riportata:



La composizione per categoria professionale (quadri, impiegati, operai) e l'evoluzione in raffronto agli esercizi precedenti è di seguito riportata:



Le 8 assunzioni, tutte relative a personale impiegato, sono state effettuate:

- in conseguenza di incrementi dell'attività lavorativa per n. 2 assunzioni in seno Funzione Mercato Libero riferite ad una risorsa (dipendente portatore di handicap) assunta, durante il 2015, in due occasioni con contratto a tempo determinato;
- per la stabilizzazione di posizioni coperte da lavoratori somministrati per n. 6 risorse.

Nel corso del 2015 sono state lavorate complessivamente 87.037,53 ore (83.999,96 ordinarie e 3.037,57 straordinarie) corrispondenti a 1.593,19 ore (1.531,73 ordinarie e 61,46 straordinarie) medie lavorate da ogni dipendente in forza presso la Vostra Società.

Dei 57 dipendenti in servizio al 31/12/2015, 39 hanno optato per il conferimento integrale ad un fondo di previdenza complementare, 7 per il conferimento parziale ad un fondo di previdenza complementare, 6 per il mantenimento del TFR in azienda e 5, fruendo dei 6 mesi per esprimere le loro intenzioni, non avevano, alla data del 31 dicembre 2015, ancora espresso la loro scelta.

Nell'anno 2015, oltre alla normale attività formativa di ingresso che ha interessato il personale neo assunto, sono stati proposti ai dipendenti corsi di formazione, sia presso le sedi operative aziendali, che all'esterno.

Il numero delle risorse formate suddiviso per tipologia di formazione è il seguente:

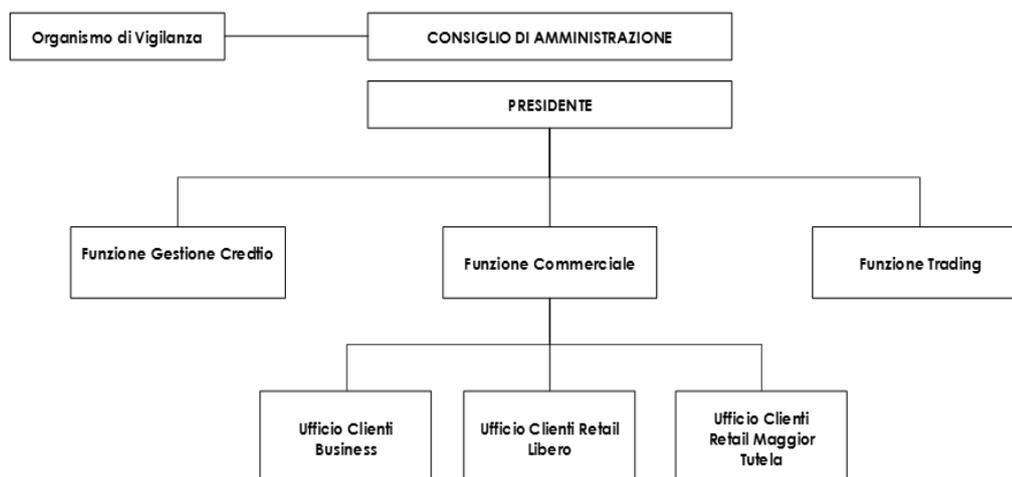
- formazione in materia di salute e sicurezza – 14 addetti;
- formazione in materia ambientale – 4 addetti;
- formazione professionale – 34 addetti;
- meeting, convegni, workshop – 5 addetti.

Organizzazione

Nel corso dell'anno 2015 la Vostra Società ha mantenuto il proprio intenso rapporto di collaborazione con la controllante C.V.A. S.p.A. a s.u. accedendo al know-how messo a disposizione sulla base dei contratti di outsourcing e di servizi con la stessa sottoscritti ed ha partecipato al processo di riorganizzazione del Gruppo CVA che ha portato nel mese di dicembre 2015 all'attuazione di quanto deliberato dai Consigli di Amministrazione delle Società C.V.A. S.p.A. a s.u., C.V.A. Trading S.r.l. a s.u. e Deval S.p.A. a s.u. relativamente al nuovo modello organizzativo del Gruppo CVA.

Per quanto riguarda la Società C.V.A. Trading S.r.l. a s.u. sono state riorganizzate le unità di "Vendita".

A seguito della riorganizzazione aziendale l'organigramma è il seguente:



Durante il 2015, è continuata l'attività diretta a uniformare i trattamenti relativi al personale presente nelle Società del Gruppo CVA secondo quanto previsto dal "Protocollo delle relazioni industriali nel Gruppo CVA". Sono stati firmati con le Organizzazioni Sindacali a livello di Gruppo CVA i verbali di accordo relativi alle seguenti tematiche: verbali di accordo in tema di art.4 legge n.92/2012 in tema di isopensione, calcolo percentuale lavoratori somministrati, rinnovo accordi economici, regolamento commissioni bilaterali.

La Vostra Società ha intrattenuto con le Organizzazioni Sindacali i rapporti necessari ad esprimere la più completa trasparenza sulle attività significative intraprese, ad applicare le norme contrattuali ed a consentire la gestione del personale per l'organizzazione del lavoro, nel rispetto della normativa antinfortunistica.

Ricerca e sviluppo

La Vostra Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Descrizione dei principali rischi e incertezze ex articolo 2428 C.C.

Rischi connessi all'attività commerciale ed alla concorrenzialità del mercato

Il Gruppo, di cui C.V.A Trading è parte, opera nel settore della produzione e vendita di energia elettrica. Esso risulta caratterizzato da elevati livelli di concorrenza sul mercato nazionale e dalla presenza di un vasto numero di operatori, rappresentati da gruppi internazionali di grandi dimensioni, che attuano a livello mondiale strategie competitive aggressive.

Il posizionamento competitivo del Gruppo, a ridosso dei più importanti player nazionali, spesso dotati di maggiori risorse finanziarie nonché di maggiore diversificazione, sia a livello di fonti produttive sia a livello geografico, rende particolarmente significativa l'esposizione ai rischi tipicamente connessi alla concorrenzialità del mercato.

Tuttavia i rischi e le incertezze connessi all'attività commerciale vengono ridotti in modo significativo per via della riconosciuta solidità del Gruppo C.V.A., nonché della natura rinnovabile dell'energia elettrica prodotta dagli impianti nel possesso del Gruppo.

Il Gruppo, allo scopo di rispondere ai rischi inerenti, monitorare l'efficienza delle strategie di sviluppo e il raggiungimento dei risultati, ha consolidato specifici processi.

Rischio di mercato sui prezzi delle commodities

C.V.A. Trading è esposta ai rischi di mercato sui prezzi delle commodities. Nel 2015 per gestire tale rischio, in continuità con gli scorsi esercizi, la Vostra Società ha ritenuto opportuno, dopo una attenta analisi degli strumenti presenti sul mercato, procedere alla stipula di contratti derivati finanziari finalizzati alla copertura di tale rischio.

La politica del Gruppo C.V.A. è volta a limitare l'esposizione alla volatilità dei mercati e l'operatività è indirizzata all'obiettivo di sintonizzare le strutture di prezzo dell'energia in acquisto ed in vendita siglando, ove possibile, contratti di approvvigionamento strutturati in modo tale da ridurre l'esposizione al rischio di volatilità dei prezzi di borsa.



Nel corso del 2015 sono proseguite le fasi entro le quali si articola l'attività di trading. In C.V.A. Trading sono state concentrate le attività cosiddette di "Front Office", cioè l'esecuzione delle operazioni sui mercati sia fisici che finanziari dell'energia, con l'obiettivo di perseguire la massimizzazione del risultato economico conseguibile all'interno del profilo di rischio (Value at Risk – VAR) definito; i portafogli di trading vengono monitorati giornalmente tramite specifici limiti di rischio, misurati in termini di Value-at-Risk giornaliero al 95% di probabilità, di Stop Loss annua e di soglia di allerta definita. Presso la capogruppo C.V.A. S.p.A. a s.u. sono operativi il "Risk Office", con responsabilità di analisi relative al profilo di rischio del Gruppo C.V.A. ed alla coerenza delle operazioni poste in essere dal "Front Office" rispetto a tali livelli, ed il "Back Office", per la gestione amministrativa delle operazioni poste in essere da C.V.A. Trading.

Nel corso del 2015 si è consolidata ed affinata la mitigazione dei rischi di oscillazione dei prezzi di mercato tramite approvvigionamenti sia di tipo fisico che finanziario grazie alla maggior liquidità e fruibilità dei mercati a termine.

In osservanza del Principio OIC n° 3 si precisa che, alla data del 31/12/2015, i contratti derivati finanziari conclusi dalla Vostra Società e finalizzati alla copertura di parte dei rischi di mercato dei prezzi delle commodities, con esclusivo riferimento al rischio di oscillazione del prezzo dell'energia elettrica, presentano un fair value negativo di circa 2.645,0 migliaia di euro. Tale importo non genera alcun impatto sul bilancio relativo all'esercizio 2015, in quanto le regole del mercato elettrico e, più propriamente, del dispacciamento, garantiscono di fatto un matching perfetto tra i flussi dei contratti finanziari e gli acquisti sottostanti, assicurando pertanto la sostenibilità del trattamento contabile di copertura.

La Vostra Società, come già avvenuto nei passati esercizi, ha ritenuto necessario fronteggiare il rischio di volatilità del corrispettivo di assegnazione della capacità di trasporto ad integrazione della disciplina delle condizioni economiche del dispacciamento, riferita al differenziale tra i prezzi zonali e il prezzo unico nazionale, partecipando nel 2015 alle aste CCC aventi valenza sull'esercizio 2016.

Rischi connessi al regime normativo dell'energia elettrica

Le attività di produzione e vendita di energia elettrica sono disciplinate da normative nazionali e sovranazionali complesse e articolate, con intenti spesso restrittivi.

L'esigenza di regolare in modo sempre più stringente le norme in materia di energia elettrica potrebbe comportare, in futuro, l'adozione di nuove leggi e regolamenti finalizzate

a privilegiare determinate fonti di produzione o ad eliminare/limitare privilegi in essere su determinate categorie di produttori.

Un eventuale cambiamento potrebbe determinare una diminuzione della domanda dell'energia elettrica prodotta dal Gruppo.

Rischi fiscali

Alla data del presente bilancio, il rischio fiscale è riconducibile unicamente ad atti di diniego alla compensazione di crediti per accisa. Trattasi di crediti per accisa a valere sui capitoli 1411/01 e 1411/02, compensati mediante detrazione dai debiti maturati in periodi successivi per le stesse tipologia d'imposta e non ammessa dall'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane di Piacenza. La Società, non condividendo l'interpretazione normativa degli Uffici, ha presentato ricorso presso la competente Commissione Tributaria Provinciale. Con Sentenza n. 88/1/2012, depositata in data 13/11/2012, la Commissione Tributaria di Piacenza si è espressa con un giudizio intermedio, rigettando il ricorso proposto dalla Società afferente le accise, ma annullando le sanzioni irrogate dall'ufficio. La Società, non ritenendo fondate le argomentazioni espresse in Sentenza, ha presentato in data 09/05/2013 appello avverso la stessa presso la Commissione Tributaria Regionale. In attesa della definizione del contenzioso, la Società ha comunque provveduto, in via cautelativa, al versamento delle accise richieste dall'Agenzia.

Rischi connessi alla politica ambientale

L'attività commerciale svolta dalla C.V.A. Trading non comporta particolari rischi connessi alla politica ambientale; tuttavia, la direzione industriale del Gruppo si è dotata di una struttura dedicata alla sicurezza e ai controlli qualitativi in materia di inquinamento ambientale e smaltimento dei rifiuti. Il Gruppo ha adottato una politica, in materia di ambiente, rivolta non solo al rispetto della normativa vigente, ma anche al miglioramento continuo. Il mantenimento della certificazione ambientale ISO conferma ed assicura l'impegno del Gruppo nella salvaguardia dell'ambiente e nell'uso razionale delle risorse naturali.

Tali attività sono svolte nel rispetto delle normative vigenti.

Peraltro, non si evidenziano sanzioni o pene inflitte alla Società per danni ambientali.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie, nei termini e scadenze prestabiliti.

La politica di gestione del rischio di liquidità della Vostra Società è prudente, nel senso che la Società adotta un'opportuna strategia per evitare criticità. L'obiettivo minimo è di dotare in ogni momento la Società delle risorse finanziarie necessarie. Tale obiettivo è stato perseguito grazie all'intervento della controllante C.V.A. S.p.A. a s.u., con la quale è stato sottoscritto, in data 02 gennaio 2013, un contratto di conto corrente e convenzione di tesoreria accentrata per effetto del quale si potrà gestire, nel 2016 e negli anni a seguire, il rischio liquidità senza fare ricorso all'indebitamento bancario, ricorrendo, invece, all'utilizzo dell'affidamento reso disponibile dalla controllante ed ammontante a 100.000 migliaia di euro.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Vostra Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale od amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, ecc.), sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero il cosiddetto credit standing della controparte.

Per C.V.A. Trading, l'esposizione al rischio credito è principalmente legata alla corretta valutazione del cliente a cui verrà poi effettuata la somministrazione di energia elettrica.

Al fine di controllare tale rischio, la Società, con riferimento ai clienti del mercato Libero, si è strutturata per implementare strumenti per la valutazione del cliente "business" al momento della sua richiesta di fornitura, per il successivo monitoraggio dei flussi attesi e per l'attuazione delle eventuali azioni di recupero. Per quanto riguarda il rischio di credito relativo agli altri clienti del mercato Libero attivi nei segmenti clienti definiti "small business" e "domestico" e del mercato della "Maggior Tutela", la Vostra Società, pur non potendo implementare delle azioni volte alla valutazione preliminare del cliente, continuerà a mantenere gli standard di controllo già consolidati verso la clientela "business".

Tali azioni hanno permesso di non rilevare a bilancio nel 2015, nonostante la crisi economica e finanziaria in atto, costi per svalutazione dei crediti vantati verso la clientela stante la congruità del fondo accertato nei passati esercizi (nel 2014 i costi per svalutazione ammontavano a 847,0 migliaia di euro per il 0,075% del valore della produzione).

Trattamento delle informazioni riservate

Relativamente al “Codice in materia di protezione dei dati personali”, la Società ha provveduto - in ossequio a quanto previsto dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti - ad adottare le misure minime di sicurezza contenute negli artt. 33-36 del Codice in materia di protezione dei dati personali.

Relativamente all'anno 2015, considerate le variazioni societarie che hanno interessato il Gruppo CVA, è stato ritenuto opportuno non predisporre per l'anno 2015 il Documento Programmatico sulla Sicurezza del gruppo.

A tal proposito, si ricorda che l'adozione di tale documento non è più obbligatoria a far tempo dall'anno 2012 e che il Gruppo CVA ha deciso di continuare a predisporlo al fine di non privarsi di un valido protocollo di controllo in relazione ai reati informatici, nonché al fine di dare evidenza dell'adozione delle misure minime di sicurezza richieste dal D. Lgs. 196/2003. Tale documento verrà nuovamente adottato nel corso del primo semestre 2016, recependo le sostanziali modifiche alla struttura del Gruppo CVA.

Infine, per il tramite della controllante C.V.A. S.p.A. a s.u., nominata Responsabile esterno al trattamento dei dati personali, la Società ha altresì adempiuto alle disposizioni contenute nel Provvedimento a carattere generale del Garante per la Protezione dei Dati Personali del 27 novembre 2008 - Misure e accorgimenti prescritti ai Titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di Amministratori di Sistema - provvedendo ad effettuarne la periodica verifica delle attività.

Sistema di controllo interno ai sensi del D. Lgs. 231/01

Per quanto concerne gli adempimenti posti in essere per esimere C.V.A. TRADING S.r.l. a s.u. (di seguito anche “CVA TRADING” e/o “Società”) dalla responsabilità amministrativa, ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, in caso di reati commessi



nell'interesse o a vantaggio della stessa da amministratori, dirigenti e dipendenti, la Società si è dotata da tempo di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, costantemente monitorato da un Organismo di Vigilanza (di seguito anche "Organismo" e/o "OdV") all'uopo nominato.

L'Organismo è composto da quattro membri nominati che, come detto, vigilano sul funzionamento e l'osservanza del Modello; l'OdV, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, ha riferito puntualmente il proprio operato nelle Relazioni periodiche sottoposte all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle quali è stato evidenziato anche quanto emerso dai flussi informativi di rilievo ricevuti dalle diverse strutture aziendali interessate. Nel corso dell'esercizio 2015, l'Organismo di Vigilanza, ha posto in essere le attività necessarie alla costante verifica rispetto all'efficacia del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, formalizzando diverse attività di monitoraggio sui processi sensibili della Società ed ultimando le attività prodromiche alla rivisitazione dell'intero documento, la cui entrata in vigore è stata opportunamente deliberata dal Consiglio di Amministrazione nel mese di maggio.

Inoltre, si è provveduto a ratificare l'entrata in vigore della terza versione del Codice Etico e di Comportamento e del Piano Anti Corruzione; entrambi i documenti – predisposti e deliberati dalla controllante C.V.A. S.p.A. a s.u. – sono da considerarsi unici per l'intero Gruppo CVA.

Nell'ambito della propria operatività, l'Organismo di Vigilanza ha posto particolare attenzione ai temi della sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/08 e s.m.i.), nonché della tutela ambientale (D. Lgs. 152/2006), proseguendo la fattiva collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e con le competenti strutture aziendali.

Infine, allo scopo di verificare l'attualità dei presidi di controllo già implementati per le attività ritenute sensibili ai sensi del citato Decreto, l'Organismo ha monitorato le evoluzioni della Società, delle attività svolte e della normativa di riferimento, suggerendo gli adeguamenti necessari, supportando CVA TRADING nell'implementazione di nuove specifiche procedure aziendali e/o nell'aggiornamento di quelle vigenti e nell'attività di formazione ed informazione di tutto il personale aziendale della stessa.

Attività di direzione e coordinamento

La Vostra Società non detiene partecipazioni di controllo in altre Società, mentre è sottoposta al controllo della Società C.V.A. S.p.A. a s.u., che ne detiene direttamente la totalità delle quote. In base agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, così come aggiunti dall'art. 5 D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, si dichiara che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico C.V.A. S.p.A. a s.u..

Nell'ambito della nota integrativa vengono evidenziati i rapporti intercorsi con la Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, C.V.A. S.p.A. a s.u., e con le altre Società dalla stessa controllate: Deval S.p.A. a s.u., Idroenergia S.c.r.l. e Valdigne Energie S.r.l., nonché con le Società Saint Denis Vento s.r.l. a s.u., C.V.A. Sole s.r.l. a s.u., Piansano Energy s.r.l. a s.u., e Ponte Albanito s.r.l. a s.u., che sono state oggetto di fusione per incorporazione nella Capogruppo C.V.A. S.p.A. a s.u. con effetto dal 31 dicembre 2015, data in cui la Società incorporante è subentrata senza soluzione di continuità e novazione alcuna in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, facenti capo alle Società incorporate.

Le operazioni rientranti nell'attività di direzione e coordinamento concluse nell'esercizio 2015 non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, e rientrano nell'ordinario corso degli affari. Dette operazioni sono state regolate a condizioni di mercato, quando non concluse o dettate da specifiche condizioni normative.

In ottemperanza a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 2497 bis C.C.:

- si rinvia a quanto indicato nelle parti successive della presente relazione per quanto riguarda l'informativa concernente i rapporti intrattenuti con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e le Società dalla stessa controllate;
- si precisa che le operazioni intercorse con i suddetti soggetti sono avvenute a normali condizioni di mercato;
- si ribadisce che l'appartenenza al Gruppo C.V.A. ha permesso alla Società di fruire di benefici in tutti i settori della gestione e che, per quanto riguarda gli effetti sul risultato dell'esercizio, gli stessi possono essere considerati positivi in quanto, in assenza di tale appartenenza, riteniamo che la Vostra Società non avrebbe potuto esercitare la propria attività se non sopportando maggiori costi.



I rapporti in essere con la Società controllante e le Società sottoposte al controllo della stessa possono essere così riepilogati in forma tabellare:

<i>Situazione patrimoniale al 31/12/2015</i>						
valori espressi in migliaia di euro						
Società	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Crediti diversi	Debiti commerciali	Debiti diversi	Totale Crediti-Debiti
valori espressi in migliaia di euro						
Società Controllante						
C.V.A. S.p.A.	42.748,00	99.890,30	37,00	- 175.291,10	- 3.276,70	- 35.892,50
Società Controllate	-	-	-	-	-	-
Società Partecipate	-	-	-	-	-	-
Società sottoposte al controllo della Controllante						
Idroenergia S.c.r.l.	-	0,90	-	-	-	0,90
Valdigne Energie S.r.l.	-	6,00	-	- 101,90	-	95,90
Deval S.p.A.	-	180,20	-	- 5.224,60	-	5.044,40
TOTALE	42.748,00	100.077,40	37,00	- 180.617,60	- 3.276,70	- 41.031,90

<i>Valorizzazione dei rapporti economici intercorsi nel 2015</i>			
valori espressi in migliaia di euro			
Società	Costi	Ricavi	Totale Costi-Ricavi
valori espressi in migliaia di euro			
Società Controllante			
C.V.A. S.p.A.	174.988,50	- 1.428,51	173.560,00
Società Controllate	-	-	-
Società Partecipate	-	-	-
Società sottoposte al controllo della Controllante			
Idroenergia S.c.r.l.	-	-	-
Idroelettrica S.c.r.l.	-	-	-
Valdigne Energie S.r.l.	4.349,34	- 9,68	4.339,65
CVA Sole S.r.l.	-	- 66,24	66,24
Deval S.p.A.	50.840,55	- 205,24	50.635,32
Saint-Denis Vento S.r.l.	-	- 11,62	11,62
Piansano Energy S.r.l.	-	- 41,42	41,42
TOTALE	230.178,39	- 1.762,70	228.415,69

Nel corso del 2015 C.V.A. Trading ha intrattenuto i seguenti rapporti con la Società controllante e le sue controllate:

- **Prestazione di servizi da parte della Controllante C.V.A. S.p.A. a s.u.:**
 - servizi di outsourcing: nel corso dell'esercizio sono stati acquistati dalla controllante: servizi contabili e fiscali (contabilità, consulenza fiscale, gestione della cassa, gestione UTF, unbundling contabile per AEEGSI ed altri servizi amministrativi di varia natura), servizi di gestione finanziaria e di tesoreria, servizi tecnici (servizi in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro e servizi connessi agli immobili), servizi di auditing e vigilanza ex D.

lgs. 231/2001, servizi di budgeting e di controllo di gestione, servizi di gestione del patrimonio immobilizzato, servizi legali, servizi di Communication ed Information Technology, servizi di gestione del personale e delle risorse umane, servizi di gestione degli acquisti e degli appalti, servizi di staff.

I corrispettivi per tali attività sono stati determinati, secondo le modalità previste dal contratto, in totali 11.480,9 migliaia di euro. Per tali servizi C.V.A. Trading ha versato un acconto complessivo di 341,4 migliaia di euro ed ha accertato al termine dell'esercizio debiti per fatture da ricevere per l'intero corrispettivo di 11.480,9 migliaia di euro. Il contratto non è stato rinnovato per il 2016 bensì la Capogruppo si è impegnata a prestare i servizi da questo regolati anche nel periodo di latenza dello stesso, nonché ha proposto formalmente alla Società controllata la stesura di un nuovo contratto di outsourcing che disciplini l'individuazione di una formula di determinazione del corrispettivo delle prestazioni maggiormente in linea con quanto richiesto in materia di *Unbundling* da AEEGSI.

Nel corso del 2015, come previsto specificatamente dal contratto, sono stati rideterminati i corrispettivi dovuti alla controllante per i servizi fruiti nell'esercizio 2014. Tale rideterminazione non ha generato sopravvenienze in quanto il ricalcolo, come definito al punto 5.2.b del contratto, non ha differito complessivamente di più o meno del 5% rispetto al costo pieno del servizio dell'anno precedente.

- Compensi del Consiglio di Amministrazione: sono dovuti alla controllante C.V.A. S.p.A. a s.u. i compensi degli Amministratori di questa dipendenti. Per l'anno 2015 tali compensi sono stati pari a un totale di 16 migliaia di euro e risultano ancora da saldare e dunque iscritti tra i debiti.
- Utilizzo marchio Eaux de la Vallée: la Società nel corso dell'esercizio ha utilizzato il marchio Eaux de la Vallée, di proprietà della controllante C.V.A. S.p.A. a s.u.. A fronte di tale utilizzo è dovuto alla controllante un corrispettivo di 181,9 migliaia di euro. Tale importo risulta ancora da saldare ed è iscritto tra i debiti.

- **Rapporti finanziari con la Controllante C.V.A. S.p.A. a s.u.:**

- La controllante, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società nei confronti dei fornitori, ha rilasciato fidejussioni per un valore totale, al 31/12/2015, di 158.180,0 migliaia di euro. Per la prestazione di tale servizio di garanzia, la Società ha riconosciuto alla controllante una commissione di 308,7 migliaia di euro. Tale importo risulta ancora da saldare e risulta iscritto tra i debiti al 31/12/2015.
- La Società ha sottoscritto con la controllante un contratto di conto corrente ed una convenzione di tesoreria accentrata per gestire al meglio le disponibilità e gli approvvigionamenti di risorse liquide. Al termine dell'esercizio il conto corrente intersocietario presentava un saldo a credito di 42.748,0 migliaia di euro. Nel corso dell'anno sono maturati interessi attivi sulle giacenze depositate sul conto corrente intersocietario per 155 migliaia di euro, mentre sugli utilizzi di liquidità sono maturati interessi passivi per 3,9 migliaia di euro. A valere su tale conto la controllante ha concesso a C.V.A. Trading un affidamento per scoperto di c/c di 100.000,0 migliaia di euro.

Al termine dell'esercizio risultano crediti verso la controllante di 53,9 migliaia di euro e debiti per 0,1 migliaia di euro rispettivamente per gli interessi attivi e passivi maturati sul c/c intersocietario nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

- **Convenzione di consolidato fiscale con la controllante:** la Società, per quanto riguarda l'imposta IRES, ha optato per il regime di tassazione di cui all'art. 117 del TUIR D.P.R. 917/86 il "Consolidato fiscale nazionale" (come meglio dettagliato in nota integrativa) ed ha siglato con la controllante una convenzione volta a regolare i rapporti che ne emergono. In particolare la convenzione prevede la cessione delle poste rilevanti fiscalmente a valori nominali. A fronte della cessione alla controllante di perdite fiscali, eccedenze di Reddito Operativo Lordo o quote di interessi indeducibili, viene riconosciuto alla Società un compenso che tiene conto delle sue concrete possibilità di sfruttare per intero il vantaggio fiscale che ne deriva. Se la Società dimostra, in base ai piani previsionali, l'impossibilità di sfruttare nei seguenti tre anni i vantaggi fiscali derivanti da tali poste, il compenso sarà determinato in misura pari al 50% dell'aliquota IRES ordinaria applicata all'ammontare della posta trasferita. Diversamente viene riconosciuto un

compenso pari al 100% dell'aliquota IRES ordinaria. Risultano iscritti a bilancio anche il credito verso la controllante di 37,0 migliaia di euro per la richiesta di rimborso dell'imposta IRES per l'IRAP non dedotta negli anni dal 2007 al 2011.

- **Liquidazione IVA di Gruppo:** La Società ha aderito al regime di liquidazione dell'IVA di Gruppo. Per tale ragione, al 31/12/2015, risultano iscritti a bilancio debiti per 3.125,8 migliaia di euro, pari al credito IVA maturato nel mese di dicembre.
- **Rapporti commerciali intrattenuti con la controllante C.V.A. S.p.A. a s.u.**
 - Somministrazione di energia elettrica: durante l'esercizio la Società ha somministrato energia elettrica alla controllante per un valore totale di 1.149,8 migliaia di euro.
 - Acquisto di energia: la Società ha acquistato dalla controllante la totalità dell'energia da questa generata con le centrali di sua proprietà. Il corrispettivo riconosciuto è stato pari a 162.202,4 migliaia di euro. Come previsto dal contratto in essere, C.V.A. Trading ha versato nel 2015 acconti per di 99.370,1 migliaia di euro ed ha accertato al termine dell'esercizio debiti per fatture da ricevere per 162.202,4 migliaia di euro.
 - Acquisto Garanzie di Origine: la Società ha acquistato dalla controllante le Garanzie di Origine sulla produzione di energia idroelettrica per un valore totale di 633,1 migliaia di euro. Tale corrispettivo risultava al 31/12/2015 in attesa di fattura e dunque iscritto anche tra i debiti.
- **Rapporti commerciali con Valdigne Energie S.r.l.:**
 - Somministrazione di energia: durante l'esercizio la Società ha somministrato energia elettrica alla consociata per un valore totale di 9,5 migliaia di euro. I conguagli sui consumi della consociata di competenza di anni precedenti, hanno generato sopravvenienze attive per 0,2 migliaia di euro e sopravvenienze passive per 12,8 migliaia di euro. A fronte di questo rapporto di somministrazione risultano iscritti a bilancio crediti commerciali per 0,9 migliaia di euro.
 - Acquisto di energia: la Società ha acquistato dalla consociata la totalità dell'energia da questa generata con le centrali di sua proprietà. Il corrispettivo riconosciuto è stato pari a 4.336,5 migliaia di euro. A fronte dell'acquisto di energia, risultano iscritti a bilancio debiti verso la Valdigne



Energie S.r.l. per un totale di 101,9 migliaia di euro, nonché crediti per note di credito da ricevere con riferimento ad un delta prezzo del mese di Aprile 2015 pari a 5 migliaia di euro.

- **Somministrazione di energia elettrica alla consociata C.V.A. SOLE S.r.l.:** durante l'esercizio la Società ha somministrato energia elettrica alla consociata per un valore totale di 65,8 migliaia di euro. Dai conguagli dei consumi di anni precedenti al 2014, sono emerse sopravvenienze attive per 0,4 migliaia di euro .
- **Somministrazione di energia elettrica alla consociata Piansano Energy S.r.l.:** durante l'esercizio la Società ha somministrato energia elettrica alla consociata per un valore totale di 41,4 migliaia di euro. A fronte di questo rapporto di somministrazione risultano iscritti a bilancio crediti commerciali per 6,1 migliaia di euro verso la Capogruppo a seguito della fusione per incorporazione sopra descritta.
- **Rapporti commerciali con la consociata Deval S.p.A. a s.u.:**
 - Servizi di trasporto: la Società consociata Deval S.p.A., quale impresa concessionaria della distribuzione nel territorio valdostano, ha erogato i servizi di trasporto per un valore di totali 50.769,5 migliaia di euro comprensivi dei diritti fissi, del CTS e degli indennizzi dovuti. A fronte dei conguagli sui consumi di competenza degli esercizi scorsi sono maturate sopravvenienze passive per 60,2 migliaia di euro e sopravvenienze attive per 2,1 migliaia di euro. Sempre con riferimento a tale rapporto commerciale, si registrano, a fine esercizio, debiti per 5.223,8 migliaia di euro e crediti per 178,7 migliaia di euro.
 - Gestione delle agevolazioni tariffarie ai dipendenti: nel corso dell'esercizio la Società ha fornito alla Società consociata il servizio di gestione e determinazione delle agevolazioni tariffarie spettanti ad alcuni suoi dipendenti quali utenti del servizio di Maggior Tutela. Per tale servizio la Società ha maturato il diritto a vedersi riconosciuti dalla consociata 44,3 migliaia di euro corrispondenti al totale delle riduzioni tariffarie concesse ai suoi dipendenti di competenza 2015. Al 31/12/2015 risultano iscritti crediti per 17,3 migliaia di euro riferiti alle agevolazioni del quarto trimestre 2015.
 - Somministrazione di energia: durante l'esercizio la Società ha somministrato energia elettrica alle cabine di distribuzione di proprietà della

consociata per un valore totale di 157,1 migliaia di euro.

A fronte di questo rapporto di somministrazione risultano iscritti a bilancio crediti commerciali per 157,1 migliaia di euro.

- Locazione fabbricato sito in Verres: la Società nel corso dell'esercizio ha locato dalla consociata Deval S.p.A. a s.u. i locali di Verres adibiti ad ufficio clienti. I canoni di competenza del 2015 sono pari a 8,0 migliaia di euro.
- **Somministrazione di energia elettrica alla consociata Saint Denis Vento S.r.l.:** durante l'esercizio la Società ha somministrato energia elettrica alla consociata per un valore totale di 11,4 migliaia di euro. A fronte di questo rapporto di somministrazione per l'anno precedente risultano iscritti sopravvenienze attive per 0,3 migliaia di euro.
- **Addebiti dalla consociata Idroenergia S.c.r.l.:** risultano al 31/12/2015 crediti per 0,9 migliaia di Euro per ri-addebito di CTS (Corrispettivo Tariffario Specifico) di competenza dell'anno 2008.

Quote proprie

Alla data del 31 dicembre 2015, C.V.A. Trading non risultava in possesso direttamente, per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona né di quote proprie né di azioni della Società controllante.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Prevedibile evoluzione della gestione

Le attese per il 2016 restano positive anche se si ipotizza che i risultati della Vostra Società risentiranno dei prezzi dell'energia elettrica in flessione per il contesto macroeconomico caratterizzato dagli effetti depressivi della crisi economica sui consumi elettrici e dalle incertezze sul momento della ripresa del ciclo economico di crescita.

In tale contesto macroeconomico, la strategia di breve termine della Vostra Società si



focalizza nella fidelizzazione della clientela RETAIL da realizzarsi con il lancio di un piano commerciale per la migrazione della stessa dal servizio di maggior tutela valdostano al mercato libero. Con la completa liberalizzazione del mercato dell'energia (2007), il consumatore può scegliere il fornitore di energia elettrica che preferisce; tuttavia egli può decidere di non scegliere un offerta del mercato libero e continuare il rapporto di fornitura di energia elettrica alle condizioni interamente regolate secondo il regime tariffario stabilito dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico. Salvo ulteriori proroghe, l'abolizione del servizio di maggior tutela per luce e gas è prevista per il 2018 anche se con modalità non ancora definite, (DDL concorrenza 2015 approvato dalla Camera dei Deputati il 7 ottobre 2015) ma con una evoluzione che andrà a penalizzare i clienti che non avranno scelto un fornitore a libero mercato. Si ipotizza che l'AEEGSI e il normatore possano valutare, per la clientela non a libero mercato, la costruzione di un servizio di «ultima istanza o servizio universale», forse simile al servizio di salvaguardia, più penalizzante nei costi. Di sicuro il periodo transitorio sarà regolato da nuovi atti da parte dell'Autorità e del normatore in generale al fine di invogliare la migrazione al libero mercato, anticipando lo svuotamento della maggior tutela.

In tale contesto CVA Trading mercato libero ha elaborato un nuovo piano commerciale mettendo in campo una serie di iniziative adeguate al raggiungimento di tale obiettivo. All'attuale proposta commerciale che vede l'offerta di somministrazione ad una tariffa a prezzo fisso si affiancherà una nuova offerta che prevede l'applicazione di una tariffa a sconto rispetto al prezzo applicato sul mercato di maggior tutela, più precisamente sulla componente PE amministrata dall'AEEGSI. Tali offerte commerciali saranno inoltre affiancate da una serie di benefit per la clientela.

Le offerte verranno promosse con campagne pubblicitarie in particolare in Valle d'Aosta per incentivare il più possibile dei circa 90 mila clienti che non sono ancora passati sul mercato libero alla migrazione a tale mercato. Le offerte saranno valide anche per la clientela del servizio della maggior tutela somministrata oltre il territorio della Valle d'Aosta e verranno ad essa proposte tramite l'aggiornamento del sito web della Società, tramite l'ausilio dei nostri clienti business, dei loro dipendenti, e quindi senza l'ausilio di agenti esterni e/o di call center.

Elenco delle sedi secondarie

C.V.A. Trading, al 31/12/2015, oltre che nella sede legale di Via Stazione, 31 a Châtillon (AO) esercita la propria attività nelle sedi di:

- Aosta Via Monsignor Duc, 3;
- Aosta Via Clavalité 8;
- Verres, Via Circonvallazione 50.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Al Socio Unico,

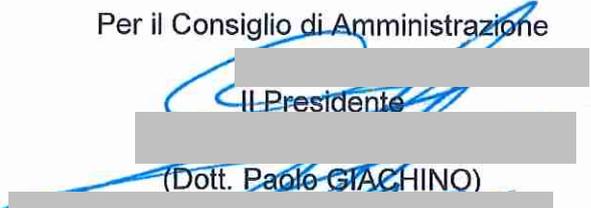
sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio al 31/12/2015, dal quale emerge un utile di 1.307.471,76 migliaia di euro, sulla cui destinazione rimettiamo la decisione all'Assemblea.

Sentiamo il dovere di ringraziare tutto il personale aziendale, il Collegio Sindacale ed il Socio Unico C.V.A. S.p.A. a s.u. per l'opera svolta nell'interesse della Società.

Invitiamo, pertanto, l'Assemblea ad approvare il progetto di bilancio così come è stato proposto con la destinazione dell'utile di esercizio risultante.

Châtillon, 30 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione



Il Presidente

(Dott. Paolo GIACHINO)





Bilancio al 31/12/2015

Stato Patrimoniale Attivo

	31.12.2015	31.12.2014
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	826.552	1.108.470
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	600.040	927.068
1) Costi di impianto e di ampliamento	7.082	10.623
3) Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	592.958	884.959
7) Altre immobilizzazioni immateriali	-	31.486
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	14.829	25.178
2) Impianti e macchinario	1.119	2.868
altre	1.119	2.868
3) Attrezzature industriali e commerciali	75	94
4) Altri beni	13.635	22.216
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	211.683	156.224
1) Partecipazioni	118	118
a) in imprese controllate	118	118
Altre imprese controllate	118	118
2) Crediti	211.565	156.106
d) verso altri	211.565	156.106
prestiti al personale	156.687	113.673
depositi cauzionali	44.878	42.433
vari	10.000	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE	312.769.403	320.520.709
I RIMANENZE	2.740	1.857
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.740	1.857
materiali	2.740	1.857
II CREDITI	306.721.300	315.066.311
1) Verso clienti	156.975.886	161.821.923
per fatture emesse	55.311.036	53.648.078
per fatture da emettere	101.664.850	108.173.845
4) Verso controllanti	142.675.318	147.155.953
Per fatture emesse	53.967	9.473
Per fatture da emettere	124.873	170.468
Per conto corrente di corrispondenza	42.748.000	-
Per consolidato fiscale	36.990	63.996
Altri	99.711.488	146.912.016
4 bis) Crediti tributari	2.226.757	2.801.552
per imposte sul reddito	220.200	485.347
altri crediti	2.006.557	2.316.205
4 ter) Imposte anticipate	1.659.817	1.854.794
5) Verso altri	3.183.522	1.432.089
verso imprese consociate	185.424	202.302
Idroenergia S.c.a r.l.		
per fatture emesse	853	-
Valdigne Energie S.r.l.		
per fatture da emettere	937	791
altri	5.045	-
CVA SOLE S.r.l.		
per fatture da emettere	-	6.104
Piansano Energy S.r.l.		
per fatture da emettere	-	7.071
Saint-Denis Vento S.r.l.		
per fatture da emettere	-	983
Deval S.p.a.		
per fatture da emettere	174.621	183.107
altri	3.968	4.246
verso altri	2.998.098	1.229.787
Acconti	41.131	-
Personale	83	-
Altri	2.956.884	1.229.787
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	6.045.363	5.452.541
1) Depositi bancari e postali	6.041.101	5.451.452
3) Denaro e valori in cassa	4.262	1.089
D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI	84.752	95.072
2) Risconti attivi	84.752	95.072
TOTALE ATTIVO	313.680.707	321.724.251



Stato Patrimoniale Passivo

	31.12.2015	31.12.2014
A) PATRIMONIO NETTO	16.651.225	15.343.753
I. Capitale Sociale	3.000.000	3.000.000
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserve da rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	600.000	600.000
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII. Altre riserve	11.743.753	11.325.297
avanzi di fusione	4.964.235	4.964.235
riserva straordinaria	6.779.515	6.361.059
arrotondamento ad unità di euro	3	3
VIII. Utili portati a nuovo	-	-
IX. Utile dell' esercizio	1.307.472	418.456
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.313.516	1.467.308
1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	200.666	205.177
2) Fondo per imposte, anche differite	787.304	787.304
3) Altri fondi	325.546	474.827
Altri fondi	325.546	474.827
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	316.242	449.904
D) DEBITI	295.397.231	304.461.117
6) Acconti	205	143
7) Debiti verso fornitori	103.150.842	106.773.367
per fatture ricevute	17.863.829	10.103.548
per fatture da ricevere	85.287.013	96.669.819
11) Debiti verso controllanti	178.567.843	182.702.491
per fatture ricevute	433.890	1.270.115
per fatture da ricevere	174.857.239	167.634.067
per consolidato fiscale	150.886	-
conto corrente di corrispondenza	-	13.798.000
altri	3.125.828	309
12) Debiti tributari	3.700.326	3.257.929
per imposte sul reddito	-	59.592
altri debiti	3.700.326	3.198.337
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza soc	233.598	237.828
14) Altri debiti	9.744.417	11.489.359
Verso imprese consociate	5.324.283	5.377.111
Valdigne Energie S.r.l.		
per fatture da ricevere	101.885	174.122
Saint -Denis Vento S.r.l.		
Deval S.p.a.		
per fatture ricevute	83.221	434.308
per fatture da ricevere	5.139.177	4.685.648
altri	-	83.033
Verso altri	4.420.134	6.112.248
Personale	305.654	263.201
Clienti	2.752.271	2.604.753
Cassa conguaglio per il settore elettrico	1.358.311	3.202.540
Altri	3.898	41.754
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.493	2.169
1) Ratei passivi	2.493	2.163
2) Risconti passivi	-	6
TOTALE PASSIVO	313.680.707	321.724.251



Conti d'Ordine

	31.12.2015	31.12.2014
RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA		
Fidejussioni		
ad altre imprese	252.228.799	236.127.448
Totale fidejussioni	252.228.799	236.127.448
Totale rischi assunti dall'impresa	252.228.799	236.127.448
TOTALE CONTI D'ORDINE	252.228.799	236.127.448



Conto Economico

	31.12.2015	31.12.2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.074.067.434	1.132.279.976
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.060.993.543	1.119.002.514
Vendita energia elettrica a clienti gorssisti	287.018.705	357.923.632
Vendita energia elettrica a clienti idonei	284.081.357	298.760.320
Vendita energia elettrica a clienti maggior tutela	10.974.188	12.897.606
Vendita certificati GO	1.750	-
Corrispettivi di potenza, di vettoriamento e trasformazione	412.564.772	365.895.943
Corrispettivi per uso del sistema	53.386.623	63.194.609
Contributi di allacciamento/servizi di sbilanciamento	8.675.393	16.528.536
Affitto immobili	-	1.800
Cessione di energia elettrica, beni, certificati verdi e RECS intercompany	1.436.236	1.599.562
Altri ricavi intercompany	67.763	81.987
Altri ricavi	2.786.756	2.118.519
5) Altri ricavi e proventi, con indicati i contributi in c/esercizio	13.073.891	13.277.462
altri	13.073.891	13.277.462
CCC, CCCI, CIP 6 e SWAP	13.073.891	13.277.462
sopravvenienze attive	8.116.048	8.547.856
altri	3.426.942	1.632.548
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.073.967.974	1.131.492.005
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	555.047.608	647.803.343
acquisti di energia elettrica	387.258.589	487.819.455
acquisti di certificati verdi, RECS, TEE	606.435	284.585
acquisti intercompany di certificati verdi e RECS	633.058	151.523
acquisti di combustibili per la produzione di energia elettrica	8.173	8.374
acquisti di altri combustibili	205.196	205.196
altre materie prime e merci	2.434	8.084
acquisti di merce intercompany	166.538.919	159.531.322
7) Per servizi	506.156.194	467.086.341
spese per servizi intercompany	62.752.455	58.112.808
spese per servizi tecnici	5.882.230	3.235.135
spese per servizi ICT	11.209	9.628
spese per servizi - corrispettivi di uso della rete e vettoriamento	374.196.956	331.220.006
spese per servizi assicurativi	5.002	9.811
spese per servizi inerenti il personale	117.262	115.030
spese per servizi di manutenzione	58	1.695
spese per servizi commerciali	710.079	758.683
spese per oneri di dispacciamento	53.536.691	63.500.544
spese per organo amministrativo e collegio sindacale	43.572	43.068
spese per CCC E SWAP	7.847.684	8.961.332
spese per altri servizi	1.052.996	1.118.601
8) Per godimento beni di terzi	36.015	35.760
affitto impianti di produzione e attrezzature da controllante	8.030	8.023
altri oneri	27.985	27.737
9) Per il personale	3.940.421	3.698.243
a) salari e stipendi	2.870.180	2.713.870
b) oneri sociali	783.071	746.484
c) trattamento di fine rapporto	160.620	161.456
d) trattamento di quiescenza e simili	37.079	10.053
e) altri costi	89.471	66.380
10) Ammortamenti e svalutazioni	337.376	1.281.077
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	327.028	420.487
1) costi d'impianto	3.541	3.541
3) diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	292.000	374.673
7) altre immobilizzazioni immateriali	31.487	42.273
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.348	13.609
6) attrezzature industriali	18	18
8) altri beni	8.581	11.842
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	846.981
1) svalutazione dei crediti	-	846.981
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 883	6.139
materiali	- 883	6.139
14) Oneri diversi di gestione	8.451.243	11.581.102
derivazioni, tasse, licenze ed altri canoni	382.334	365.083
imposte e tasse	38.735	122.244
sopravvenienze passive	7.930.315	10.990.382
altri	99.859	103.393
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	99.460	787.971
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	870.084	651.094
16) Altri Proventi finanziari	906.362	678.761
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	853	898
interessi su crediti verso altri	853	898
d) altri proventi finanziari diversi:	905.509	677.863
interessi da istituti finanziari su c/c	5.963	18.092
Interessi su c/c intercompany verso controllante	155.028	292.682
interessi di mora verso la clientela	508.111	366.021
proventi per operazioni di copertura	236.386	-
altri	21	1.068



	31.12.2015	31.12.2014
17) Interessi ed altri oneri finanziari	34.858	26.200
vs banche a b. l.	1.355	29
vs. controllante per c/c intercompany	3.858	8.276
altri	29.645	17.895
17 bis) Utile e perdite su cambi	- 1.420	- 1.467
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	- 1.550	- 300
19) Svalutazioni di attività finanziarie	- 1.550	- 300
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	847.438	- 163.930
20) Proventi	911.060	310.899
plusvalenze da conferimento ramo aziendale	-	-
sopravvenienze ed insussistenze attive	911.053	310.899
plusvalenze da alienazione beni patrimoniali	-	-
arrotondamento ad unità di euro	7	-
21) Oneri	- 63.622	- 474.829
esodo incentivato personale dipendente	63.622	474.827
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.815.432	1.274.835
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	507.960	856.379
Imposte correnti	312.983	420.842
Imposte anticipate	194.977	435.537
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.307.472	418.456

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2015

Premessa

Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità al dettato degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e con l'accordo del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge. Esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Laddove ritenuto necessario vengono fornite, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, integrazioni informative, volte ad assicurare la massima chiarezza e completezza dei dati esposti. In particolare viene fornito in allegato il prospetto rendiconto dei flussi finanziari, il quale evidenzia le variazioni di liquidità intervenute nel 2015.

Criteri di redazione

Il presente bilancio è stato predisposto:

- secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo (cosiddetto "principio della prevalenza della sostanza sulla forma");
- in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale;
- secondo gli schemi previsti dal Codice Civile, sia per lo stato patrimoniale che per il conto economico e per il contenuto della nota integrativa, con riferimento alle norme di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dai principi contabili predisposti e/o modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità;
- in forma comparativa con l'esercizio precedente.

Non vengono esposte negli schemi di bilancio le voci contraddistinte da numeri arabi che presentano saldo zero, sia nell'esercizio in corso, sia in quello precedente. I valori relativi alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espressi, come richiesto dall'art. 2423 (5° comma), in unità di euro. Nella nota integrativa le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in



unità di euro, tenuto conto della rilevanza degli importi. Nella nota integrativa vengono, inoltre, fornite tutte le informazioni complementari, ritenute necessarie al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Società, insieme alla Società controllante CVA S.p.A. a s.u. (Società che svolge attività di direzione e coordinamento) e alle Società IDROENERGIA S.c.r.l., VALDIGNE ENERGIE S.r.l., (Società soggette all'attività di direzione e coordinamento di CVA S.p.A.) e Deval S.p.A. a s.u. ha aderito, secondo quanto previsto dagli artt. 117 e seguenti del TUIR e nella specifica convenzione siglata con la controllante con efficacia dal periodo di imposta relativo al 2015, al consolidato fiscale nazionale, stabilendo di regolare la cessione delle poste rilevanti fiscalmente a valori nominali. Gli effetti dell'operazione sono spiegati alle voci "C II 4) Crediti verso controllanti" dell'attivo patrimoniale e "D 11) Debiti verso controllanti" del passivo patrimoniale.

Il presente bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile completa da parte della RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti secondo quanto disposto dall'articolo 2409 bis del Codice Civile.

Le informazioni inerenti alla natura dell'attività svolta, ai settori in cui la Società opera ed ai rapporti con la controllante e le sottoposte al controllo di quest'ultima, sono contenute nella relazione sulla gestione, che, ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, correda il bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati, di seguito specificati per le voci di bilancio più significative, sono quelli previsti dalle norme che disciplinano i criteri di redazione del bilancio in ambito nazionale e tengono altresì conto dei principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dai principi contabili predisposti e/o modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Nell'utilizzo di tali criteri di valutazione e nell'adozione dei sopra citati principi, non si è proceduto a deroghe. Si è provveduto a mantenere il criterio di contabilizzazione dei RECS/GO adottato nell'esercizio precedente, che già recepiva la nuova direttiva proposta dall'OIC in merito alla contabilizzazione dei Certificati Verdi/RECS, approvata in via definitiva con il principio contabile OIC 7 I certificati verdi.

Le voci del bilancio della CVA Trading S.r.l. a s.u., relative all'esercizio chiuso al 31/12/2015 vengono confrontate con le corrispondenti poste relative al bilancio chiuso al 31/12/2014, nel rispetto della normativa vigente contenuta nel Codice Civile.

Lo stato patrimoniale al 31/12/2015 presenta attività per euro 313.680.707 e passività per euro 313.680.707; il patrimonio netto ammonta complessivamente a euro 16.651.225.

L'utile dell'esercizio è risultato pari a euro 1.307.472.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo

Criteri di valutazione: Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli eventuali oneri accessori. Gli ammortamenti sono stati determinati sulla base della prevista utilità economica futura ed effettuati in continuità con i criteri degli esercizi precedenti. A seguito di una approfondita analisi delle immobilizzazioni immateriali, gli amministratori hanno ritenuto che le aliquote di ammortamento applicate siano congrue con l'utilità futura delle stesse.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a euro 600.040 (euro 927.068 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	21.752	2.527.231	204.386	2.753.369
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.129	1.642.272	172.900	1.826.301
Valore di bilancio	10.623	884.959	31.486	927.068
Variazioni nell'esercizio				



Ammortamento dell'esercizio	3.541	292.000	31.487	327.028
Altre variazioni	0	-1	1	0
Totale variazioni	-3.541	-292.001	-31.486	-327.028
Valore di fine esercizio				
Costo	21.752	2.527.231	204.386	2.753.369
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.670	1.934.273	204.386	2.153.329
Valore di bilancio	7.082	592.958	0	600.040

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

I costi d'impianto e di ampliamento sono iscritti in bilancio al 31/12/2015 per un valore netto contabile di euro 7.082, si riferiscono alle spese notarili e professionali sostenute per la fusione per incorporazione della Società Vallenergie S.p.A..

I diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono iscritte in bilancio al 31/12/2015 per un valore netto contabile di euro 592.958, e sono inerenti manutenzioni evolutive del sistema informativo di supporto al mercato di maggior Tutela (Sistema Venere).

Le altre immobilizzazioni immateriali, iscritte al 31/12/2015 per un valore netto contabile di euro 0, sono state interamente ammortizzate.

Criteri di valutazione: Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto (comprensivo degli eventuali oneri accessori), eventualmente modificato per effetto delle rivalutazioni effettuate entro i limiti di legge e rettificato dai fondi di ammortamento. Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente sulla base di aliquote economico-tecniche, ritenute congrue in funzione delle residue possibilità di utilizzo dei singoli beni. I costi di manutenzione, ampliamento, ammodernamento o miglioramento sono capitalizzati solo in caso di aumento significativo e tangibile di capacità o di produttività o di sicurezza o di vita utile delle immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni che risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato, secondo quanto sopra esposto, vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto nei successivi bilanci, qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Sugli incrementi dell'esercizio l'ammortamento delle immobilizzazioni viene determinato applicando le aliquote in misura dimezzata, poiché anch'esse ritenute rappresentative della vita utile dei beni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a euro 14.829 (euro 25.178 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	21.508	532	71.942	93.982
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.640	438	49.726	68.804
Valore di bilancio	2.868	94	22.216	25.178
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	10.330	18	0	10.348
Altre variazioni	8.581	-1	-8.581	-1
Totale variazioni	-1.749	-19	-8.581	-10.349
Valore di fine esercizio				
Costo	21.508	532	71.942	93.982
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.389	457	58.307	79.153
Valore di bilancio	1.119	75	13.635	14.829

La consistenza delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2015 e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riepilogate nella tabella sopra riportata.

**Criteria di valutazione: Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente ridotto per perdite durevoli nel caso in cui le Società partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite emerse, ai sensi del 1° comma punto 3 dell'art. 2426 Codice Civile. Qualora vengano meno i motivi all'origine della svalutazione, il valore di carico viene ripristinato fino a concorrenza del costo originario. Le rettifiche di valore trovano il loro limite inferiore nel confronto con il valore del patrimonio netto delle Società o nel presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni, altri titoli e azioni proprie

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 118 (euro 118 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	118	118
Valore di bilancio	118	118
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.550	1.550
Svalutazioni	1.550	1.550
Valore di fine esercizio		
Costo	118	118
Valore di bilancio	118	118

Ammontano complessivamente ad euro 118 e si riferiscono:

- per euro 35 al valore della partecipazione detenuta nella Società Cooperativa Elettrica GIGNOD - C.E.G.. Tale valore si riferisce all'acquisto di una azione del valore nominale di euro 25 con contemporaneo riconoscimento di un sovrapprezzo di euro 10 al 31/12/2014. La Società evidenziava un utile d'esercizio 1.934.160; il patrimonio netto, alla stessa data, risultava pari a euro 15.976.709;
- per euro 83 al valore della partecipazione detenuta nella Società Cooperativa Forza e Luce di Aosta. Tale valore si riferisce all'acquisto di una azione del valore nominale di euro 25 con sovrapprezzo di euro 58. La partecipazione rappresenta lo 0,01% del capitale sociale. Al 31 dicembre 2014 la Società evidenziava un utile di euro 959.023; il patrimonio netto, alla stessa data, risultava pari a euro 8.348.327.

Nell'esercizio 2015 con Verbale del Consiglio di Amministrazione del 09 settembre, sono state acquistate le seguenti partecipazioni:

- Idroenergia S.c.r.l. per euro 1.250;
- Idroelettrica S.c.r.l. per euro 300;

Successivamente la Società Idroenergia ha incorporato con operazione di fusione per incorporazione la Società Idroelettrica i cui effetti decorrono dal 31/12/2015.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la svalutazione dell'intera partecipazione della Società Idroenergia S.c.r.l. in quanto dal bilancio d'esercizio 2015 si evince una perdita con il conseguente azzeramento del patrimonio netto.

**Immobilizzazioni finanziarie - Crediti**

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 211.565 (euro 156.106 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	6.986	6.986
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	106.687	106.687
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	42.433	42.433
Totali	156.106	156.106

	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	2.545	9.531	9.531
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	40.469	147.156	147.156
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	12.445	54.878	54.878
Totali	55.459	211.565	211.565

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	156.106	156.106
Variazioni nell'esercizio	55.459	55.459
Valore di fine esercizio	211.565	211.565
Quota scadente entro l'esercizio	9.531	9.531
Quota scadente oltre l'esercizio	202.034	202.034

La voce in esame accoglie i crediti a medio-lungo termine esistenti al 31/12/2015 ed ammontanti complessivamente a euro 211.565 (euro 156.106 al 31/12/2014). Tale posta si riferisce per euro 54.878 a crediti per depositi cauzionali versati, in forza dei contratti di trasporto dell'energia elettrica, alle Società esercenti tale attività, e per euro 156.687 (euro 113.673 al 31/12/2014) a crediti verso il personale, relativi a prestiti concessi a dipendenti, fruttiferi di interessi, esigibili entro 2016 per euro 9.531 e oltre 2016 euro 147.156. Tutti i crediti menzionati sono riferiti a debitori siti sul territorio nazionale.

**Immobilizzazioni Finanziarie - Valore**

Le Immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio sono costituite principalmente da crediti vantati verso soggetti terzi.

	Valore contabile	Fair Value
Partecipazioni in altre imprese	118	118
Crediti verso altri	211.565	211.565

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Cooperativa Forza e Luce	83	83
	Cooperativa Elettrica Gignod	35	35
Totale		118	118

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Prestiti al personale	156.687	156.687
	Depositi cauzionali	54.878	54.878
Totale		211.565	211.565

Attivo circolante

Al termine dell'esercizio il totale dell'attivo circolante ammonta ad euro 312.769.403 ed è composto da crediti e disponibilità liquide. Al termine del precedente esercizio il suo valore era di euro 320.520.709.

Attivo circolante - Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo ovvero al presumibile valore di sostituzione, desumibile dall'andamento di mercato determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura di esercizio.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	1.857	1.857
Variazione nell'esercizio	883	883
Valore di fine esercizio	2.740	2.740

Il valore delle rimanenze iscritte in bilancio ammonta ad euro 2.740 e si riferisce alle giacenze di cancelleria (carta intestata, accettazione raccomandata, avvisi di ricevimento, ecc.) rilevate al 31/12/2015.

**Attivo circolante - Crediti**

Tutti i crediti sono iscritti al minore tra il valore nominale ed il presumibile valore di realizzazione. Nel caso in cui il valore nominale sia superiore al presumibile valore di realizzazione, il suddetto valore nominale viene rettificato tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti, determinato sulla base di un'analisi delle presumibili insolvenze. I crediti sono classificati tra le voci dell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione. Non è stato necessario procedere alla conversione degli stessi per la contabilizzazione in euro, in quanto non risultano crediti espressi in valuta estera. Con riferimento all'informativa richiesta dall'art. 2427, n. 6 C.C., di seguito sono stati evidenziati gli stessi per area geografica.

I crediti dell'attivo circolante comprendono: i crediti di natura commerciale, i crediti tributari, le imposte anticipate e gli altri crediti. Tra i crediti commerciali vengono iscritti i crediti relativi alle fatturazioni, in corso di esazione, emesse a fine esercizio e quelle ancora da emettere, ma riferite a somministrazioni e prestazioni di competenza dell'esercizio in esame. Nell'attivo circolante sono altresì iscritte le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte anticipate sono state iscritte in quanto si ritiene che le stesse possano essere recuperate integralmente nei futuri esercizi, sia per effetto degli imponibili positivi, che si ritiene di poter generare, sia a fronte della possibilità di trasferire eventuali imponibili negativi alla controllante, in virtù dell'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale.

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano nel loro complesso ad euro 306.721.300 rispetto al valore di euro 315.066.311 del 31/12/2014

	Valore nominale	Fondo svalutazione	Valore netto
Verso Clienti - esigibili entro l'esercizio successivo	161.403.199	8.427.799	152.975.400
Verso Clienti - esigibili oltre l'esercizio successivo	4.000.486	0	4.000.486
Verso Controllanti - esigibili entro l'esercizio successivo	142.675.318	0	142.675.318
Tributari - esigibili entro l'esercizio successivo	1.524.976	0	1.524.976
Tributari - esigibili oltre l'esercizio successivo	701.781	0	701.781
Imposte anticipate - esigibili entro l'esercizio successivo	93.280	0	93.280
Imposte anticipate - esigibili oltre l'esercizio successivo	1.566.537	0	1.566.537
Verso Altri - esigibili entro l'esercizio successivo	3.180.648	0	3.180.648
Verso Altri - esigibili oltre l'esercizio successivo	2.874	0	2.874
Totali	315.149.099	8.427.799	306.721.300

Crediti verso clienti

La composizione della voce e le variazioni intervenute rispetto al bilancio chiuso al 31/12/2015 possono essere così riepilogate:

Ammontano ad euro 156.975.886 (euro 161.821.923 al 31/12/2014) e sono riferiti per euro 143.612.787 al mercato libero ed euro 13.363.098 al mercato maggior tutela.

I crediti sono suddivisi:

- in fatture emesse per euro 55.311.034, di cui euro 406.512 crediti vs clienti assoggettati a procedure concorsuali;
- in fatture da emettere per euro 101.664.851.

I Crediti sono iscritti al netto del Fondo svalutazione crediti che ammonta ad euro 8.427.799 di cui euro 5.680.162 inerenti al mercato libero ed euro 2.747.637 inerenti al mercato maggior tutela.

Nel corso dell'esercizio si è reso necessario utilizzare il fondo svalutazione crediti preesistente per coprire perdite su crediti, e più precisamente:

- per euro 190.172 nel mercato libero;
- per euro 326.659 nel mercato maggior tutela.

Gli amministratori hanno, infine, effettuato un'attenta valutazione dei crediti in essere alla data 31/12/2015, al fine di valutare il rischio di perdite future sugli stessi, tenendo conto delle singole posizioni, suddivise fra crediti verso clienti attivi e verso clienti cessati. A seguito di detta analisi, hanno ritenuto non necessario incrementare il fondo svalutazione.

A garanzia del buon fine dei crediti vantati verso gli stessi sono state rilasciate dai clienti, a favore della Società, fideiussioni per euro 26.387.581, oltre a depositi cauzionali per euro 2.381.538 di cui 1.390.362 inerenti il mercato maggior tutela fruttiferi di interessi al tasso legale, come previsto dalla deliberazione 200/99 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, e per euro 991.176 riconducibili al mercato libero e non fruttiferi d'interessi.

Crediti verso imprese controllanti

Ammontano al 31/12/2015 a euro 142.675.318 (euro 147.155.953 al 31/12/2014, vantati verso la CVA S.p.A. ed esigibili entro l'esercizio successivo. Tali crediti sono imputabili a:

- Crediti per fatture emesse, per un importo di euro 53.967 e riferiti a interessi attivi



fatturati alla controllante e al Corrispettivo Tariffario Specifico.

- Crediti per fatture da emettere, per un importo di euro 124.873 relativi principalmente alla somministrazione di energia elettrica effettuata a favore della CVA S.p.A e allo sconto energia dipendenti.
- Crediti per conto corrente di corrispondenza sono di euro 42.748.000 e si riferiscono al conto corrente di corrispondenza in essere con la Controllante disciplinato nell'ambito del contratto di tesoreria accentrata; suddetta voce accoglie i crediti derivanti dalle reciproche rimesse.
- Crediti per consolidato fiscale pari ad euro 36.990 e riferiti ai crediti derivanti dall'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per gli esercizi 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011.
- Crediti per acconti erogati, per un importo di euro 99.711.489. Tale importo si riferisce agli acconti pagati per i servizi di outsourcing per euro 341.359 e ad acconti pagati alla controllante per l'acquisto di energia elettrica per euro 99.370.130.

Crediti tributari

Alla data del 31/12/2015 ammontano ad euro 2.226.757 (euro 2.801.552 al 31/12/2014)

La composizione della voce può essere così riepilogata:

- Crediti tributari per imposta sul reddito per euro 220.200, di cui euro 140.777 per crediti addizionali IRES ed euro 79.423 per acconti IRAP.
- Nella voce crediti tributari sono iscritti euro 1.815 riferiti al credito IVA comunitaria richiesta a rimborso, 41.389 euro riferiti ai crediti tributari inerenti all'istanza di rimborso dell'addizionale IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato relativa agli esercizi 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011.
- I crediti verso Erario per Addizionale IEC (125 euro al 31/12/2015), i crediti verso erario per Imposta Erariale sul Consumo di Energia Elettrica (453.992 euro al 31/12/2015), i crediti verso altri per Imposta Erariale sul Consumo di Energia Elettrica (156.367 euro al 31/12/2015), i crediti verso altri per Imposta Addizionale sul Consumo di Energia Elettrica (16.821 euro al 31/12/2015) ed i crediti verso altri

per addizionale comunale IEC (6.593 euro al 31/12/2015), si riferiscono al credito per Imposta Erariale sul Consumo di energia elettrica ed alle relative addizionali, come risultanti dalle dichiarazioni presentate ai vari UTF nel 2016, per l'esercizio 2015.

- I crediti verso Province a rimborso per addizionale sul consumo energia elettrica (32.546 euro al 31/12/2015).
- I crediti verso regioni a rimborso per accise sul consumo di energia elettrica (352 euro al 31/12/2015).
- I crediti verso comuni richiesti a rimborso per addizionali comunali (9.846 euro al 31/12/2015).
- Fra i crediti tributari risultano, inoltre, crediti per 586.745 euro riferiti all'Imposta Erariale ed Addizionale chiesti a rimborso e crediti per accise. Per 699.966 euro per crediti in contenzioso con l'Agenzia delle Dogane di Piacenza. L'ufficio doganale, con atto 22/A prot. nr. 4481 del 13/05/2010, ha annullato dei crediti per accise maturati sui cap. 1411/01 e 1411/02 per la Provincia di Piacenza, ritenendo gli stessi prescritti a seguito di una interpretazione normativa non condivisa da CVA TRADING, che ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Piacenza.

A fronte di tali crediti è stato accantonato un fondo pari a euro 787.304 al 31 dicembre 2013 ed è riferito principalmente, all'accantonamento al fondo a seguito del contenzioso sorto con l'Agenzia delle Dogane di Piacenza e comprensivo delle sanzioni previste, che trova allocazione alla voce B2 - Fondo per imposte anche differite.

Imposte anticipate

Ammontano al 31/12/2015 a euro 1.659.817 (euro 1.854.794 al 31/12/2014). Le variazioni intervenute nell'esercizio possono essere così sintetizzate:

- variazioni in diminuzione: per riversamento delle imposte anticipate rilevate in passati esercizi sull'esercizio 31/12/2015 per 161.797 euro a titolo di IRES;
- variazioni in aumento: per accertamento delle imposte anticipate inerenti le differenze temporanee sul risultato dell'esercizio 31/12/2015 per 178.754 euro a titolo di IRES ed addizionale IRES.

Non sono state accertate imposte anticipate a titolo di IRAP.



Le imposte anticipate al 31/12/2015 si riferiscono alle differenze temporanee fra l'utile di bilancio ed il reddito imponibile determinato ai fini fiscali

Crediti verso altri

Si riferiscono a crediti verso debitori diversi di seguito riepilogati:

Essi ammontano a complessivi euro 3.183.522 (euro 1.432.089 al 31/12/2014) e si riferiscono ai crediti verso le Società consociate per euro 185.423, e dai crediti verso debitori diversi per euro 2.998.099 e sono così principalmente composti:

- Valdigne Energie S.r.l.: ammontano complessivamente ad euro 5.982 interamente riferiti a fatture da emettere per somministrazione di energia elettrica;
- Idroenergia S.c.r.l.: ammontano complessivamente ad euro 853 interamente riferiti a fatture emesse relative al corrispettivo tariffario specifico;
- Deval S.p.A.: ammontano complessivamente ad euro 178.588, riferiti principalmente ad euro 157.129 per somministrazione di energia elettrica usi propri e euro 17.289 per ribaltamento della quota di costo d'energia non applicata a dipendenti e pensionati, a seguito di accordi sindacali, godendo di tariffa agevolata definita sconto energia. Il CCNL per i dipendenti elettrici prevede l'applicazione in favore dei dipendenti in servizio (fatta eccezione per quelli assunti a far data dal 01 luglio 1996) e dei pensionati del beneficio di uno sconto sul prezzo di fornitura dell'energia elettrica consumata ad uso domestico, per quantitativi annui di consumo determinati.

Altri: per euro 2.998.099, di cui 155.341 sono crediti verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per l'informazione e l'editoria, per le agevolazioni tariffarie concesse alle imprese di radiodiffusione sonora e televisiva ai sensi della Legge n.67 del 25.02.1987; di cui euro 1.351.531 sono crediti riferiti all'apertura di un deposito cauzionale del così definito "Business Account" aperto presso Joint Allocation Office, Società che gestisce la capacità di trasmissione transfrontaliera per l'Europa centro-occidentale e i confini di Italia e Svizzera settentrionale. Le regole di partecipazione alle aste per la capacità trasporto al confine, impongono il deposito di un importo a garanzia delle transazioni effettuate su di un conto corrente intestato alla stessa Joint Allocation Office (il Business Account). Su tale conto vengono anche addebitati gli importi per la capacità di trasporto acquistata, dunque la garanzia subisce delle movimentazioni infrannuali per il suo costante adeguamento. L'ammontare della garanzia viene definito in base al tipo di asta a cui si partecipa ed ai volumi di acquisto. Per euro 1.394.838 si riferiscono al saldo

dei conti che rappresentano la situazione al 31/12/2015 presso la Banca BNP, scelta tra una lista di operatori qualificati, come banca di appoggio per permettere di sviluppare l'operatività su EEX (European Energy Exchange) principale mercato organizzato finanziario europeo nonché su EPEX Spot (European Power Exchange) che sottende agli scambi fisici dell'energia sul mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nell'attivo circolante non risultano iscritti crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	161.821.923	147.155.953	2.801.552	1.854.794	1.432.089	315.066.311
Variazione nell'esercizio	-4.846.037	-4.480.635	-574.795	-194.977	1.751.433	-8.345.011
Valore di fine esercizio	156.975.886	142.675.318	2.226.757	1.659.817	3.183.522	306.721.300
Quota scadente entro l'esercizio	152.975.400	142.675.318	1.524.976	93.280	3.180.648	300.449.622
Quota scadente oltre l'esercizio	4.000.486	0	701.781	1.566.537	2.874	6.271.678

**Crediti - Distinzione per area geografica**

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica.

	Totale	ITALIA	UNIONE EUROPEA	EXTRA UNIONE EUROPEA
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	156.975.886	153.542.337	3.169.220	264.329
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	142.675.318	142.675.318	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.226.757	2.226.757	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.659.817	1.659.817	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.183.522	3.183.522	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	306.721.300	303.287.751	3.169.220	264.329

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate, in conformità al disposto dell'art. 2426, comma 1 p. 9 del Codice Civile, al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di presumibile realizzazione. Alla data del 31/12/2015 non sono state rilevate attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 6.045.363 (euro 5.452.541 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	5.451.452	1.089	5.452.541
Variazione nell'esercizio	589.649	3.173	592.822
Valore di fine esercizio	6.041.101	4.262	6.045.363

Rappresentano per euro 6.041.101 i saldi attivi dei conti correnti bancari in essere al 31/12/2015. Tutti i saldi sono iscritti al valore nominale ed includono anche gli interessi maturati, ma non ancora accreditati a fine esercizio. Non sono gravati da vincoli di alcun genere che ne limitino la disponibilità.

Denaro e altri valori in cassa

Si riferiscono all'ammontare delle giacenze di denaro contante, dei valori bollati e dei valori postali alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a euro 84.752 (euro 95.072 precedente esercizio).

Sono iscritte in tale voce le quote dei costi e dei proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in funzione del principio della competenza temporale. I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza economico-temporale, in applicazione del principio di correlazione di costi e ricavi in ragione d'esercizio.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	95.072	95.072
Variazione nell'esercizio	-10.320	-10.320
Valore di fine esercizio	84.752	84.752

Si riferiscono al differimento a futuri esercizi dei costi sostenuti nell'esercizio in analisi, ma di competenza economica di quelli successivi, e riguardano principalmente gli oneri relativi a canoni pagati anticipatamente e a commissioni su fidejussioni.



Informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Lo stato patrimoniale al 31/12/2015 presenta passività per euro 313.680.707 e un patrimonio netto di euro 16.651.225. Nel precedente esercizio le passività ammontavano ad euro 321.724.251 ed il patrimonio netto ammontava ad euro 15.343.753.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 16.651.226 (euro 15.343.753 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'.

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.000.000	0		3.000.000
Riserva legale	600.000	0		600.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	6.361.059	418.456		6.779.515
Riserva avanzo di fusione	4.964.235	0		4.964.235
Varie altre riserve	3	0		3
Totale altre riserve	11.325.297	418.456		11.743.753
Utile (perdita) dell'esercizio	418.456	-418.456	1.307.472	1.307.472
Totale Patrimonio netto	15.343.753	0	1.307.472	16.651.225

	Descrizione	Importo
	Arrotondamenti	3
Totale		3

	Descrizione	Importo	Origine natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni
	Arrotondamento	3			0	0	0
Totale		3					

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.000.000	0	0		3.000.000
Riserva legale	600.000	0	0		600.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	5.120.762	1.240.297	0		6.361.059
Riserva avanzo di fusione	4.964.235	0	0		4.964.235
Varie altre riserve	7	0	-4		3
Totale altre riserve	10.085.004	1.240.297	-4		11.325.297
Utile (perdita) dell'esercizio	1.240.297	-1.240.297		418.456	418.456
Totale Patrimonio netto	14.925.301	0	-4	418.456	15.343.753

**Prospetto della disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto**

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.000.000			0
Riserva legale	600.000	UTILE	Copertura perdite, aumento di capitale	600.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	6.779.515	UTILE	Copertura perdite, aumento di capitale, distribuzione ai soci	6.779.515
Riserva avanzo di fusione	4.964.235	CAPITALE	Copertura perdite, aumento di capitale, distribuzione ai soci	4.964.235
Varie altre riserve	3			0
Totale altre riserve	11.743.753			11.743.750
Totale	15.343.753			12.343.750
Quota non distribuibile				600.000
Residua quota distribuibile				11.743.750

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Capitale Sociale

Al 31/12/2015 il capitale sociale ammonta a euro 3.000.000 suddiviso in 100 quote del valore nominale di euro 30.000 cadauna; non sono intervenute variazioni rispetto alla sua consistenza al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che l'utile per quota, che si ottiene dal rapporto tra l'utile dell'esercizio ed il numero delle quote rappresentanti il capitale sociale, risulta pari a euro 13.075 (euro 4.185 nell'esercizio precedente).

Riserva legale

Al 31/12/2015 risulta pari ad euro 600.000 e non è intervenuta nessuna variazione rispetto al bilancio chiuso al 31/12/2014. Non si rende necessario procedere ad ulteriori accantonamenti a titolo di riserva legale, risultando la stessa accantonata nel limite di un quinto del capitale sociale come previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile.

Altre riserve

Avanzi di fusione

La voce accoglie per euro 4.964.235 il capitale netto di fusione della Società incorporata Vallenergie S.p.A nella Società incorporante CVA Trading S.r.l. a s.u. a seguito dell'atto di fusione del 10 dicembre 2013 nr. repertorio 10182 e nr. raccolta 7661 Notaio Dott. Giampaolo Marcoz.

Riserva straordinaria

Risulta pari a euro 6.779.515 (euro 6.361.059 al termine dell'esercizio precedente). La variazione rispetto al passato esercizio corrisponde a quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 26 maggio 2015 in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2014.

Utili portati a nuovo

Al 31/12/2015 non figurano utili e predite portati a nuovo.

Utile dell'esercizio

Risulta pari a euro 1.307.472 ed accoglie il risultato dell'esercizio 31/12/2015.

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, primo comma, punto 5), si precisa che sussistono riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi di impianto e di ampliamento non ammortizzati alla fine dell'esercizio.

Si segnala inoltre che, ai sensi dell'art. 109, comma 4 lettera b, del D.P.R. 917/1986, nella versione in vigore fino al 31/12/2007, l'utile d'esercizio accertato alla data del 31/12/2015 risulta essere interamente disponibile.

Fondi per rischi ed oneri

Accolgono stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite di natura determinata, di esistenza certa o probabile e non correlabili a specifiche voci dell'attivo, i cui valori o la data di effettiva manifestazione non sono determinabili in base agli elementi a disposizione. Gli accantonamenti a tali fondi riflettono la migliore valutazione possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi euro 1.313.516 (euro 1.467.308).



La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	205.177	787.304	474.827	1.467.308
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	37.079	0	63.622	100.701
Utilizzo nell'esercizio	26.532	0	25.599	52.131
Altre variazioni	-15.058	0	-187.304	-202.362
Totale variazioni	-4.511	0	-149.281	-153.792
Valore di fine esercizio	200.666	787.304	325.546	1.313.516

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Il fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili, ammontante a euro 200.666 al 31/12/2015 (euro 205.177 al termine del 2014), si riferisce per euro 59.059 alle indennità per mensilità aggiuntive cd. "IMA", dovute al personale dipendente al raggiungimento di requisiti previsti dal CCNL, per euro 141.607 all'accantonamento per premi fedeltà a dipendenti.

Per imposte anche differite

Risulta pari ad euro 787.304 al 31/12/2015 ed è riferito principalmente all'accantonamento al fondo a seguito del contenzioso sorto con l'Agenzia delle Dogane di Piacenza. L'ufficio doganale, con atto 22/A prot. nr. 4481 del 13/05/2010, ha annullato dei crediti per accise maturati sui cap. 1411/01 e cap. 1411/02 per la Provincia di Piacenza per euro 699.966, ritenendo gli stessi prescritti a seguito di un'interpretazione normativa non condivisa dalla Società, che ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Piacenza. L'accantonamento al fondo è stato fatto considerando anche sanzioni per euro 87.338.

Tale fondo è stato stanziato a fronte del rischio dell'esigibilità dei crediti esposti alla voce 4 bis. Altri crediti tributari sopra dettagliati.

Altri fondi

E' altresì iscritto, per euro 325.546 ed è riferito all' esodo incentivato per il personale dipendente. La Società controllante C.V.A. S.p.A. nel corso del 2014, su richiesta delle Organizzazioni Sindacali, ha avviato le trattative per l'uscita anticipata dei dipendenti delle Società del Gruppo vicini al raggiungimento dei requisiti per il pensionamento ai sensi dell'art. 4, legge 92/2012 (c.d. isopensioni). Il processo di riorganizzazione riguarderà, quindi, anche C.V.A. Trading S.r.l. a s.u.. Sono stati effettuati accantonamenti per euro 63.622 e utilizzi per euro 25.592 mentre per euro 187.304 sono stati rilasciati a causa di un dipendente che non aveva maturato i requisiti per l'esodo incentivato.

TFR

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto copre l'intera passività, maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ed integrazione secondo la normativa vigente.

Le quote di fondo destinate alle varie forme di previdenza complementare sono iscritte nei debiti verso i rispettivi enti previdenziali e, nel conto economico, nella voce B9 c) "Trattamento di fine rapporto" tra i costi per il personale.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 316.242 (euro 449.904 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	449.904
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.579
Utilizzo nell'esercizio	144.241
Totale variazioni	-133.662
Valore di fine esercizio	316.242

Debiti

Sono iscritti al valore nominale. Non è stato necessario procedere alla conversione degli stessi per la contabilizzazione in euro, in quanto non risultano debiti espressi in valuta estera. Con riferimento all'informativa richiesta dall'art. 2427, n. 6 C.C., di seguito vengono evidenziati gli stessi per area geografica.

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 295.397.229 (euro 304.461.117 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Acconti	143	205	62
Debiti verso fornitori	106.773.367	103.150.842	-3.622.525
Debiti verso controllanti	182.702.491	178.567.843	-4.134.648
Debiti tributari	3.257.929	3.700.326	442.397
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	237.828	233.598	-4.230
Altri debiti	11.489.359	9.744.417	-1.744.942
Totali	304.461.117	295.397.231	-9.063.886

Debiti verso banche

Alla data del 31/12/2015 non risultano a bilancio debiti verso banche.

Debiti verso altri finanziatori

Alla data del 31/12/2015 non risultano a bilancio debiti verso altri finanziatori.

Acconti

Al 31/12/2015 ammontano ad euro 205 (euro 143 lo scorso esercizio) e si riferiscono agli acconti dati ai dipendenti per le spese di trasferta.

Debiti verso fornitori

Al 31/12/2015 l'esposizione debitoria verso i fornitori ammonta a euro 103.150.842 (euro 106.773.367 l'esercizio precedente). Le principali voci che concorrono alla determinazione del saldo vengono di seguito illustrate:

- il debito verso fornitori per fatture ricevute ammonta a euro 17.863.829 ed è rappresentato principalmente da debiti per l'acquisto di energia elettrica ed agli oneri di vettoriamento della stessa;
- il debito per fatture da ricevere dalla Società Terna S.p.A. ammonta complessivamente a euro 20.767.019 al 31/12/2015 euro 17.524.963 al 31/12/2014 . Il debito si riferisce a fatture da ricevere dalla Società Terna riferito a servizi di dispacciamento delibera AEEG 111/06 art. 44 all. A e altri oneri di sistema derivanti dalle regole di gestione del mercato elettrico, ai corrispettivi per energia da load profiling delibera AEEG 118/03, per corrispettivi di sbilanciamento per Unità di consumo e produzione delibera AEEG 111/06 art. 40 all. A e corrispettivo di non arbitraggio delibera AEEG 111/06 art. 41 all. A e ai corrispettivi di copertura del rischio associato alla variabilità del CCT delibera AEEG 221/10 e successive modifiche.
- i debiti per fatture da ricevere da altri fornitori ammontano a euro 64.519.994 (79.179.125 euro al 31 dicembre 2014) e si riferiscono principalmente ai debiti conseguenti l'acquisto di energia elettrica ed agli oneri di vettoriamento della stessa.

Non figurano debiti verso fornitori espressi in valute diverse dall'euro.

Debiti verso imprese controllate

La Società non possiede, né direttamente né per il tramite di terzi, partecipazioni di controllo in altre Società.

**Debiti verso controllante**

Alla data del 31/12/2015 sono iscritti in bilancio debiti verso la Società controllante per complessivi euro 178.567.843 (euro 182.702.491 al 31/12/2014). Tali debiti sono imputabili a:

- Debiti per fatture ricevute: sono di euro 433.890 e principalmente riferiti per euro 416.457 alle fatture ricevute a conguaglio del contratto di outsourcing stipulato con la stessa e per euro 15.636 al riaddebito de costi per le spese di affrancatura.
- Debiti per fatture da ricevere: sono di euro 174.857.239 e si riferiscono per euro 11.480.916 al contratto di outsourcing in essere con la controllante per la somministrazione dei servizi di staff, per euro 162.202.371 all'acquisto di energia elettrica, per euro 633.058 all'acquisto di certificati GO, per euro 308.694 alle commissioni per le prestazioni di garanzia effettuate dalla controllante a favore dei fornitori per conto di CVA Trading, per euro 181.852 quale corrispettivo per la licenza d'uso del marchio "MARCHIO EAUX DE LA VALLEE"; per euro 6.628 rimborso delle spese postali sostenute dalla controllante per l'utilizzo affrancatrice, per euro 13.014 alle spese per il trasferimento temporaneo del personale dipendente; per euro 16.000 compensi Consiglio di Amministrazione, per euro 14.706 abbonamenti e servizi vari.
- Debito per consolidato fiscale di euro 150.886, si riferisce al saldo IRES 2015 da trasferire alla controllante come previsto dall'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale.
- Debiti altri pari a euro 3.125.828 e si riferiscono principalmente alla cessione alla controllante del debito IVA dicembre 2015.

Debiti tributari

I debiti tributari risultano pari a euro 3.700.326 (euro 3.257.929 al 31/12/2014).

Figurano tra gli altri debiti tributari, i debiti per Imposta Accisa sull'Energia Elettrica, per complessivi euro 3.604.214 (euro 2.577.112 al termine dell'esercizio precedente) ed i debiti verso enti per imposta erariale sull'Energia Elettrica, per complessivi euro 16.224 (euro 513.060 al 31/12/2014).

I debiti per Imposta Addizionale sull'Energia Elettrica, per complessivi euro 3.118 (euro 31.019 al 31/12/2014) ed i debiti verso i Comuni per Imposta Addizionale sull'Energia

Elettrica, per euro 2.200 (euro 3.165 al 31/12/2015), si riferisco esclusivamente a rettifiche dei consumi degli anni precedenti in quanto le addizionali comunali e provinciali sono state abrogate nell'esercizio 2012. Tali debiti rappresentano le imposte da versare in conto Erario, così come risultanti dalle dichiarazioni relative al 31/12/2015 presentate alle sedi UTF nel 2015. Con riferimento a tali imposte, si precisa che la Società si è avvalsa dell'istituto della rivalsa come previsto dalla normativa vigente.

Nei debiti tributari sono evidenziati i debiti verso Erario per ritenute nei confronti dei dipendenti e nei confronti dei lavoratori autonomi per euro 74.423, operate in qualità di sostituto d'imposta, regolarmente liquidate a gennaio 2016. Tutti i debiti tributari in essere al 31/12/2015 hanno esigibilità entro l'esercizio successivo.

Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale

Ammontano a euro 233.598 (euro 237.828 al 31/12/2014) e riguardano la posizione debitoria nei confronti degli Istituti Previdenziali ed Assistenziali e forme di previdenza complementare, relativamente alle mensilità di dicembre 31/12/2015 e non ancora liquidate, oltre a debiti contributivi dovuti agli stessi Istituti per competenze maturate dai dipendenti ma non ancora liquidate.

Tali debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Altri debiti

Ammontano complessivamente a euro 9.744.417 (euro 11.489.359 al termine dell'esercizio precedente). Le variazioni intercorse nell'esercizio possono essere così schematizzate:

- Debiti verso Valdigne Energie S.r.l.

Il debito verso la consociata risulta pari a euro 101.885 per fatture da ricevere e si riferiscono interamente all'acquisto di energia elettrica prodotta dalla consociata.

Debiti verso Deval S.p.A.

L'esposizione verso la Società consociata risulta pari a euro 5.202.398, il debito si riferisce a fatture ricevute per euro 83.221 (euro 434.308 al 31/12/2014), a fatture da ricevere per euro 5.139.177 (euro 4.685.648 al 31/12/2014) conseguenti all'acquisto di energia ed agli oneri di vettoriamento della stessa.

***Debiti verso il personale***

Si riferiscono per euro 305.653 (euro 263.201 al 31/12/2014) a debiti verso i dipendenti in conseguenza di oneri a pagamento differito quali lavoro straordinario, ferie, ed altre componenti legate al costo del personale.

Debiti verso Clienti

I Debiti verso clienti ammontano a euro 2.752.272 (euro 2.604.755 al 31/12/2014). La voce più rilevante del debito sono i depositi cauzionali versati dai clienti a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte. La restante parte del debito si riferisce ai rimborsi spettanti ai clienti del mercato della maggior tutela.

Debiti verso Cassa Conguagli

I debiti verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico sono pari a euro 1.358.311 (euro 3.202.540 al 31/12/2014). Il saldo rappresenta principalmente il debito derivante dall'applicazione del meccanismo di perequazione sugli acquisti dell'energia 2015 pari a euro 1.164.769. Occorre sottolineare che per la perequazione acquisti 2014 si sarebbe dovuto provvedere al suo saldo entro la scadenza del 16 dicembre 2014. Per problemi derivanti dai dati comunicati a CCSE, però, non è stato possibile eseguire il versamento, che è stato eseguito il 22 giugno 2015. Per tale ragione saranno dovuti interessi di mora al tasso del 3,55 % annuo per il periodo intercorrente tra il 16 dicembre 2014 e il 22 giugno 2015, come previsto dal Regolamento Erogazioni e Versamenti emanato dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico. Nel presente bilancio sono stati accertati, ad incremento del saldo a debito, gli interessi di competenza del 2014-2015 pari ad euro 22.912

Debiti verso altri creditori

Ammontano a euro 3.897 (euro 41.754 al 31/12/2014) e si riferiscono principalmente alla quota associativa 2015 Confindustria.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	143	62	205	205	0
Debiti verso fornitori	106.773.367	-3.622.525	103.150.842	93.772.568	9.378.274
Debiti verso controllanti	182.702.491	-4.134.648	178.567.843	178.567.843	0
Debiti tributari	3.257.929	442.397	3.700.326	3.700.326	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	237.828	-4.230	233.598	233.598	0
Altri debiti	11.489.359	-1.744.942	9.744.417	9.744.417	0
Totale debiti	304.461.117	-9.063.886	295.397.231	286.018.957	9.378.274

Debiti - Distinzione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica.

	Totale	ITALIA	UNIONE EUROPEA	EXTRA UNIONE EUROPEA
Acconti	205	205	0	0
Debiti verso fornitori	103.150.842	96.272.050	6.068.145	810.647
Debiti verso imprese controllanti	178.567.843	178.567.843	0	0
Debiti tributari	3.700.326	3.700.326	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	233.598	233.598	0	0
Altri debiti	9.744.417	9.744.417	0	0
Debiti	295.397.231	288.518.439	6.068.145	810.647



Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tale voce le quote dei costi e dei proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in funzione del principio della competenza temporale. I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza economico-temporale, in applicazione del principio di correlazione di costi e ricavi in ragione d'esercizio.

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi euro 2.493 (euro 2.169 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Ratei passivi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	2.163	6	2.169
Variazione nell'esercizio	330	-6	324
Valore di fine esercizio	2.493	0	2.493

Si riferiscono alla quota parte della 13ma e14ma mensilità e relativi oneri.

Conti d'ordine

Vengono di seguito dettagliati i beneficiari delle garanzie rilasciate dalla Società:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
FIDEIUSSIONI	236.127.448	252.228.799	16.101.351
- ad altre imprese	236.127.448	252.228.799	16.101.351

Con riferimento a tali garanzie si riferiscono a:

- per euro 158.180.223,7 a fideiussioni personali che la controllante ha rilasciato a beneficio di fornitori per garantire il corretto adempimento di tutti gli obblighi

contrattuali tra cui per euro 3.096.499 è stata rilasciata una "Parent Company Guarantee" a garanzia degli obblighi derivanti dal contratto di acquisto di energia elettrica dall'Acquirente Unico, per il mercato di maggior tutela.

- per euro 94.048.575 a fideiussioni rilasciate da primari Istituti bancari ed assicurativi a garanzia del corretto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali verso fornitori e di tutti gli obblighi fiscali con le varie Agenzie delle Dogane ai sensi del D.Lgs n°104 del 26/10/95.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti d'ordine

Fideiussioni bancarie e assicurative per euro 26.387.581 ricevute da parte della clientela a garanzia del regolare pagamento dell'energia a loro somministrata.

Fideiussioni per euro 26.823 rilasciate dal fornitore Telesurvey Italia S.r.l. a garanzia del servizio di Call Center e dal fornitore RTI Selecta a garanzia dell'esatto puntuale adempimento degli obblighi contrattuali relativi al contratto di appalto di servizi di stampa, imbustamento, archiviazione elettronica e conservazione sostitutiva dei documenti di fatturazione.

per euro 204.674.817 affidamenti resi disponibili dalla controllante e relativi, per 100.000.000 euro al fido utilizzabile per scoperto di conto corrente nell'ambito del contratto di conto corrente di corrispondenza in essere con la stessa e per 104.674.817 ad affidamenti presso i primari istituti bancari per il rilascio di garanzie di credito di firma.

Informazioni sul Conto Economico

Il valore della produzione al 31/12/2015 risulta pari a euro 1.074.067.432 in decremento rispetto all'esercizio precedente in cui era pari a euro 1.132.279.976.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività



Categoria di attività	Valore esercizio corrente	Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività
Vendita energia elettrica	1.060.993.543	1.060.993.543

- I ricavi per cessione di energia e per prestazioni di servizi relativi all'esercizio 2015 ammontano a euro 1.060.993.542 (euro 1.119.002.514 al termine del 2014) e riguardano:
- ricavi per vendita di energia elettrica: ammontano complessivamente a euro 578.185.897 (pari a 4.746.510 MWh ripartiti per un totale di circa 189.010 punti serviti) e sono riferiti per euro 284.081.357 a somministrazione di energia elettrica a clienti idonei (298.760.320 euro nel 2014), per euro 109.497.781 alle cessioni di energia elettrica effettuate sul mercato elettrico e, per euro 173.632.570, a cessioni di energia elettrica a clienti grossisti comprensivo dei grossisti esteri; per quanto riguarda i clienti serviti in regime di mercato di maggior tutela i ricavi di competenza sono pari a euro 10.974.189. La variazione intervenuta rispetto a quanto consuntivato nel passato esercizio (667.644.544 euro) si deve alla riduzione del prezzo di vendita dell'energia somministrata;
- per euro 3.888.353 sono riferiti all'operatività effettuata dalla Società sul mercato dei servizi di dispacciamento (mercato MSD) che è il mercato sul quale Terna S.p.A si approvvigiona dei servizi di dispacciamento necessari alla gestione ed al controllo del sistema elettrico. Nello specifico, CVA Trading s.r.l. a s.u. stante il contratto di acquisto dell'energia elettrica prodotta dagli impianti di proprietà della Capogruppo CVA S.p.A. detiene il contratto di dispacciamento, anche delle Centrali Idroelettriche denominate Gressoney, Perreres, che sono considerate Impianti Essenziali per la Sicurezza del Sistema Elettrico le quali unite a Maen (Cignana) e Valpelline rappresentano unità rilevanti abilitate del sistema elettrico e come tali sono soggetti ad un regime di regolamentazione specifico del mercato (Parte III Titolo I e Titolo II Del 111/06). Per effetto di tale regolamentazione la Società ha l'obbligo di offrire la capacità produttiva degli impianti stessi sul MSD, dichiarandosi disponibile ad aumentare la capacità produttiva fino alla capacità massima degli impianti o ridurne la stessa fino allo spegnimento operando sul mercato MSD. Per chiarezza di analisi, corre l'obbligo di precisare che la

partecipazione al mercato dei servizi di dispacciamento comporta per la Società flussi di cessioni e di acquisti di energia elettrica da Terna S.p.A. quale cliente/grossista e che il dato riferito all'acquisto di energia viene esposto alla voce B6) Costi della Produzione per materie prime sussidiarie di consumo e merci - acquisti di energia elettrica;

- nell'esercizio in corso risultano vendite di Certificati di garanzia di Origine verso clienti non in fornitura per euro 1.750 riferiti al cliente OREAL S.p.a.;
- corrispettivi di potenza di vettoriamento e trasformazioni: ammontano a euro 412.564.770 (euro 365.895.943 l'anno precedente). Si riferiscono al costo sostenuto per il trasporto dell'energia somministrata dal punto di immissione al punto di riconsegna presso il quale il cliente effettua il prelievo della stessa. L'aumento del valore economico è da ricondursi principalmente alla variazione delle tariffe amministrative di tale servizio in particolare per i clienti serviti nel mercato libero;
- corrispettivi di uso del sistema: ammontano a euro 53.386.623 (euro 63.194.609 nel 2014) e si riferiscono al costo dei servizi di dispacciamento ed al recupero di oneri di sistema del mercato elettrico;
- corrispettivi per servizi di sbilanciamento: al 31/12/2015 ammontano a euro 8.675.394 (al 31/12/2014 erano euro 16.528.536) e si riferiscono principalmente a corrispettivi di sbilanciamento delle unità di produzione oltre che ai corrispettivi di non arbitraggio;
- prestazioni di servizi intercompany: ammontano complessivamente a euro 1.504.000 (al 31/12/2014 erano euro 1.681.549) e si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi regolate da contratti stipulati con Società del Gruppo CVA, riferite alla cessione di energia elettrica intercompany: somministrata nel 2015 alla controllante CVA S.p.A. nonché alla consociata, Valdigne Energie S.r.l., e a euro 157.129 per energia somministrata a DEVAL per usi propri;
- altri: ammontano euro 2.786.756 al 31/12/2015 (euro 2.118.519 al 31/12/2014) e si riferiscono per euro 124.321 ai ricavi maturati nei confronti di Terna al fine di regolarizzare le partite economiche derivanti dal corrispettivo per i punti di dispacciamento connessi in bassa tensione e per euro 2.370.703 a contratti CCT; il residuo attiene ai ricavi per servizio invio fatture mercato libero; ai corrispettivi di



regolazione oraria dello scambio energia elettrica nonché a ricavi diversi derivanti dal mercato di maggior tutela.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Totale	GRAN BRETAGNA	SVIZZERA	ITALIA
Valore esercizio corrente	1.060.993.543	467.539	980.531	1.059.545.473

Si dà evidenza che i valori esposti a fronte dell'area geografica estera riferiscono alla vendita di energia ai grossisti EDF Trading e FMV, Società operanti rispettivamente in Gran Bretagna e Svizzera.

Altre voci del valore della produzione

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 13.073.891 (euro 13.277.462 nel precedente esercizio).

Il saldo rilevato alla data del 31/12/2015 è riferito principalmente:

- per euro 1.530.901 a proventi, CCC e SWAP.
- per euro 8.116.047 a sopravvenienze attive e si riferiscono principalmente per un importo pari a euro 5.150.868 a ricavi per trasporto, energia, dispacciamento e oneri di competenza degli anni precedenti per i quali occorre rilevare che ai maggiori ricavi di trasporto, fanno riferimento a maggiori costi di trasporto iscritti nelle sopravvenienze passive e classificati nella voce "B14) Oneri diversi di gestione – Altri". Si evidenzia altresì che sono state rilevate sopravvenienze attive per euro 239.340 con riferimento alle rettifiche tardive da parte di Terna in merito al Load profile e O.D. di competenza dell' anno 2011. Per quanto attiene al mercato della maggior tutela, le rettifiche di fatturazione per l'anno 2014 da parte dell'Acquirente Unico dal quale viene acquisita tutta l'energia somministrata ai punti serviti in tale regime, hanno generato una sopravvenienza attiva pari a euro

752.345 che trova correlazione nella sopravvenienza passiva rilevata alla voce “B14) Oneri diversi di gestione – Altri” a fronte del calcolo della perequazione acquisti anno precedente.

Si dà evidenza inoltre, sempre con riferimento al Mercato di Maggior Tutela , che per il 2015 sono stati contabilizzati nelle sopravvenienze attive euro 748.962,26 a valle della presentazione del Modello di raccolta dati compensazione morosità dei clienti finali ai fini della partecipazione al “meccanismo transitorio di compensazione degli oneri per la morosità” definito dalla Delibera 670/2014/R/EEL e previsto dall’Autorità per l’energia elettrica, il gas ed il sistema idrico che ha istituito tale meccanismo a copertura parziale dei mancati incassi relativamente alle fatture emesse nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2010 ed il 30 settembre 2011.

- per euro 3.330.137 dovute principalmente a penalità a carico di fornitori quali a titolo esemplificativo Terna e Energy Management & Consulting S.r.l. per inadempienze contrattuali a fronte dell’art. 6 del protocollo operativo per le prestazioni di analisi del mercato e del Trading desk sui Mercati regolamentati.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Sopravvenienze e insussistenze attive	8.547.856	8.116.048	-431.808
Altri ricavi e proventi	4.729.606	4.957.843	228.237
Totali	13.277.462	13.073.891	-203.571

Costi della produzione

Figurano in bilancio per l’importo di euro 1.073.967.974 (euro 1.131.492.005 al termine dell’esercizio precedente) e comprendono le voci di costo qui di seguito descritte in dettaglio.

Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Le spese per acquisti ammontano nell’esercizio 2015 a euro 555.047.608 (euro 647.803.343 al termine dell’esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ai costi



sostenuti per acquisti di:

- energia elettrica per euro 387.258.590 di cui euro 217.750.073 acquistati da fornitori nazionali, euro 68.278.701 da fornitori esteri, euro 90.645.143 relativi ad acquisti effettuati sulla Borsa Elettrica, euro 8.793.886; relativi ad acquisti effettuati dal fornitore Acquirente Unico S.p.A per la quota di energia relativa ai clienti somministrati nel mercato di maggior tutela e euro 1.790.787 relativi a transazioni M.S.D.
- certificati GO (Garanzia di Origine) per euro 606.435 da terzi e euro 633.058 acquisiti dalla controllante e tutti destinati alla vendita a clienti in fornitura;
- energia elettrica intercompany per un ammontare di euro 166.538.919, di cui euro 4.336.548 dalla consociata Valdigne Energie S.r.l. e euro 162.202.371 dalla controllante CVA S.p.A..

Spese per servizi

Ammontano complessivamente a euro 506.156.194 (euro 467.086.341 al 31/12/2014); le principali voci che compongono costi per servizi sono di seguito descritte:

- spese per servizi intercompany: ammontano a euro 62.752.453 e si riferiscono principalmente:
 - per euro 11.480.916 a prestazioni rese dalla controllante CVA S.p.A.in virtù del contratto di outsourcing, sottoscritto in data 22/04/2013, tacitamente rinnovato per tutto l'anno 2015; per euro 308.694 al corrispettivo delle prestazioni di garanzia effettuate dalla controllante a favore di fornitori per conto di CVA Trading; per euro 181.852 qual corrispettivo per la licenza d'uso del marchio "Marchio Eaux de la Vallée"
 - per euro 50.772.365 , dalla consociata DEVAL e sono riferiti per euro 49.942.077 ai corrispettivi dovuti per uso della rete e vettoriamento, di cui euro 29.981.455 riferiti al mercato libero e euro 19.960.622 al mercato della maggior tutela. Per euro 826.954 al costo per il servizio di adeguamento della potenza - Corrispettivo Tariffario Specifico (CTS) - a carico dei clienti che non abbiano inviato al distributore competente la dichiarazione di adeguatezza dei propri impianti ai requisiti tecnici stabiliti dall'A.E.E.G., così come previsto dall'art. 33 del Testo Integrato allegato alla delibera

04/04, ed altri oneri di connessione quali ad esempio spese di adeguamento potenza, contributi di allacciamento, diritti fissi, indennizzi e bonus sociali;

- servizi tecnici: ammontano a euro 5.882.229 e si riferiscono principalmente per euro 5.235.970 al contratto stipulato con Energy Management Consulting per prestazioni di servizi di analisi di mercato e trading desk sui mercati regolamentati, per euro 568.012 alla remunerazione dei servizi per l'accesso e l'utilizzo del sistema del Mercato Elettrico, del sistema dei Conti Energia ed altri mercati.
- servizi ICT: ammontano a euro 11.209 si riferiscono principalmente alle spese sostenute per gli adempimenti inerenti la l'archiviazione elettronica e conservazione sostitutiva dei documenti di fatturazione;
- corrispettivi per uso della rete e vettoriamento: ammontano a complessivi euro 374.196.955 e si riferiscono per euro 353.842.248, agli oneri sostenuti per il servizio di trasporto dell'energia ripartita dai luoghi di produzione ai punti di prelievo dei clienti, per euro 1.420.882 agli oneri riferiti ai corrispettivi capacità di trasporto fatturati dal Gestore del mercato Elettrico e per euro 2.735.972 agli oneri sostenuti per la capacità di trasporto nei confronti di JAO SA per l'acquisto di energia dall'estero; inoltre con riferimento agli oneri di sbilanciamento delle unità di produzione e delle unità di consumo calcolate da Terna si computano sbilanciamenti passivi per euro 6.709.174. Si da inoltre evidenza di euro 77.028 per costi relativi al mancato rispetto degli ordini di dispacciamento. Per quanto attiene invece ai, costi sostenuti per il servizio di adeguamento della potenza - Corrispettivo Tariffario Specifico (CTS) - a carico dei clienti che non abbiano inviato al distributore competente la dichiarazione di adeguatezza dei propri impianti ai requisiti tecnici stabiliti dall'A.E.E.G.S.I., così come previsto dall'art. 33 del Testo Integrato allegato alla delibera 04/04 ed agli altri oneri di connessione, quali spostamento linee, diritti fissi ed indennizzi riconosciuti dal distributore gli importi ammontano a euro 9.411.651;
- servizi assicurativi: si riferiscono al costo delle coperture assicurative stipulate nell'esercizio e di competenza dello stesso, ammontanti a euro 5.001;
- servizi inerenti il personale: ammontano a euro 117.262 e si riferiscono a spese, per trasferte effettuate dal personale dipendente nonché a spese per la formazione dello stesso, oltre a spese per servizi di ristorazione e di gestione del personale; l'importo più significativo pari a euro 65.062 si riferisce alle prestazioni delle



agenzie di lavoro interinale;

- spese per servizi di manutenzione: ammontano a euro 58 e sono inerenti la manutenzione degli estintori;
- servizi commerciali: ammontano a euro 710.079 e si riferiscono per un importo pari a euro 639.396 alle consulenze tecniche sul mercato dell'energia e sull'evoluzione delle norme ad esso applicabili oltre che alle consulenze in materia di selezione della clientela, definizione delle condizioni di fornitura ed assistenza nella fase di contrattualistica con clienti vari e per un importo pari a euro 70.683 per il servizio di outsourcing dello sportello telefonico per gestione della clientela che si rivolge al mercato della maggior tutela;
- spese per oneri di dispacciamento: ammontano a euro 53.536.690 e si riferiscono a:
 - servizi di sbilanciamento e riserva: ammontano a euro 38.052.897 e si riferiscono agli oneri conseguenti al contratto di dispacciamento sottoscritto, in forza di delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, con la Società Terna S.p.A.;
 - oneri di sistema: ammontano a euro 15.231.713 e si riferiscono agli oneri di sistema addebitati da GSE S.p.A. e Terna S.p.A., per il funzionamento del mercato elettrico;
 - oneri di marginalità: ammontano a euro 252.080 e si riferiscono alla marginalità derivante dall'operatività di trading dell'energia svolta sul mercato estero dell'energia EEX principale mercato organizzato finanziario europeo ;
- spese per l'Organo Amministrativo ed il Collegio Sindacale: ammontano a euro 43.572. Si riferiscono per euro 20.276 ai compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione, come deliberato nel verbale dell'Assemblea del 30 maggio 2014; nello stesso verbale è stato altresì deliberato che il compenso per l'attività di verifica svolta nell'anno 2015 dal Collegio Sindacale è di euro 23.296;
- oneri CCC, SWAP: ammontano complessivamente a euro 7.847.684 (euro 8.961.332 al termine dell'esercizio precedente) e si riferiscono per euro 1.904.770 agli oneri sostenuti per la copertura del rischio associato alla variabilità del CCT (Delibera 205/04 A.E.E.G.) e per euro 5.942.914 ad oneri per SWAP, conseguenti

a contratti di derivati finanziari sottoscritti a copertura del rischio di variabilità del prezzo dell'energia;

- altri servizi: ammontano complessivamente a euro 1.052.097, le componenti più significative si riferiscono alle spese postali sostenute per l'invio dei contratti e delle bollette pari a euro 464.216 di cui euro 117.482 imputabili al mercato libero e euro 346.734 imputabili al mercato tutelato, ai servizi bancari e finanziari relativi alla domiciliazione delle bollette, fidejussioni e spese tenuta conto per un ammontare di euro 414.896 alle spese legali, notarili e fiscali per euro 59.442 ed alle spese per la revisione e la certificazione contabile per un totale di euro 59.365,
- Con riferimento a quanto richiesto al punto 16-bis) del comma 1 dell'art. 2.427 del Codice Civile, si informa che la Società ha riconosciuto alla Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. per la revisione legale dei conti, riferiti al bilancio 2015, un corrispettivo di 42.277 euro. Nell'ambito dello stesso mandato è stato conferito alla Società di revisione anche l'incarico di controllo contabile, per un corrispettivo di 6.235 euro, di attestazione dei conti annuali separati, di cui alla delibera AEEG 11/2007, per un corrispettivo di 2.910 euro, di sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali per un corrispettivo 2.078 euro oltre al rimborso delle spese forfettarie per 5.865 euro.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Spese per servizi
Spese per servizi intercompany	62.752.453
Spese per servizi tecnici	5.882.229
Spese per Servizi ICT	11.209
Spese per corrispettivi di uso della rete e vettoriamento	374.196.955
Spese per servizi assicurativi	5.001
Spese per servizi inerenti il personale	117.262
Spese per servizi di manutenzione	58
Spese per servizi commerciali	710.079
Spese per oneri di dispacciamento	53.536.690
Spese per organo amministrativo e collegio sindacale	43.572
Spese per CCC e SWAP	7.847.684
Spese per altri servizi	1.052.097
Totale	506.155.289

**Spese per godimento beni di terzi**

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 36.015 (euro 35.760 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Altri	35.760	36.015	255
Totali	35.760	36.015	255

- per euro 14.070 rappresentano l'onere sostenuto per la locazione in Aosta di un ufficio adibito a sede delle attività di front office verso la clientela small business e retail, per euro 8.030 per la porzione dell'immobile sublocata da DEVAL S.p.a. situata a Verres in via circonvallazione 50 e 52 e infine per euro 13.914 all'onere sostenuto per il noleggio degli autoveicoli.

Costi il personale

Il costo medio pro capite al 31/12/2015 è stato pari a euro 63.898 (euro 66.696 al 31/12/2014) e si riferisce a un numero medio dei dipendenti pari 55.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2015 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a euro 3.940.421 (euro 3.698.244 gli oneri concernenti l'esercizio 2014). I costi per il personale sono costituiti per euro 2.870.179 dai costi concernenti le retribuzioni, per euro 783.070 dagli oneri contributivi, per euro 160.620 dal costo per l'accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto, per euro 37.079 dal costo per il nuovo accantonamento al fondo premi fedeltà a dipendenti e altre mensilità aggiuntive CD-I "IMA" dovute al personale dipendente al raggiungimento di requisiti previsti dal CCNL e per euro 89.471 da altri costi.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano complessivamente a euro 337.376 (euro 1.281.077 al termine del passato esercizio) e sono così composti:

- Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari a euro 327.028; si

riferiscono alle quote a carico dell'esercizio per euro 3.541 relativi alle spese notarili e professionali sostenute per l'operazione di fusione e per euro 292.000 relativi alle manutenzioni evolutive del programma Venere ed euro 31.487 relativi ai lavori eseguiti su immobili di terzi,

- Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari a euro 10.348; si riferiscono all'ammortamento di attrezzature, mobili e macchine ufficio;
- Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è pari a euro zero;

Variazione delle Rimanenze

Nel corso dell'esercizio le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano a euro - 883, riferite alle giacenze di cancelleria (carta intestata, buste intestate, ecc.).

Accantonamenti per rischi

Tale voce risulta al 31/12/2015 pari a euro zero.

Oneri diversi di gestione

Ammontano complessivamente a euro 8.451.243 (euro 11.581.102 al 31 dicembre 2014) e sono riferiti essenzialmente:

- al costo per il funzionamento dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas per euro 314.203 versato in data 30/07/2015, in conformità a quanto previsto dalla Delibera 154/05 del 25 luglio 2005;
- al contributo dovuto all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per euro 67.926 versato in data 31/07/2014, in conformità a quanto previsto dalla Legge n.287/1990 art.10, comma 7-ter;
- al costo per imposte e tasse per complessivi euro 38.736 riferiti all'imposta di bollo su documenti, contratti di energia, all'imposta di registro e alla tassa rifiuti; il delta significativo rispetto allo scorso esercizio, che presentava un valore pari a euro 122.244, è dovuto principalmente all'imposta di bollo versata nell'esercizio 2015;
- all'accertamento di sopravvenienze passive per complessivi euro 7.930.915 riferite tra l'altro, per euro 5.965.650, a maggiori costi per il trasporto, energia,



dispacciamento e oneri di competenza di anni precedenti all'esercizio in corso, per euro 333.470 riferiti ai costi di sbilanciamento per unità di consumo e produzione, e del corrispettivo di non arbitraggio di competenza dell'esercizio 2011 e per euro 760.315 riferite alle rettifiche di fatturazione del trasporto, generazione e perequazione del mercato tutelato.

- altri oneri di gestione per complessivi euro 99.860 per quote associative, abbonamenti a riviste e diritti di segreteria.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Imposte di bollo	119.745	26.745	-93.000
Imposta di registro	1.084	8.981	7.897
Sopravvenienze e insussistenze passive	10.990.382	7.930.315	-3.060.067
Altri oneri di gestione	469.891	485.202	15.311
Totali	11.581.102	8.451.243	-3.129.859

Proventi e oneri finanziari

I proventi ammontano a euro 906.362 (euro 678.761 al 31/12/2014) e si riferiscono principalmente:

- per euro 853 dagli interessi attivi maturati sui depositi cauzionali presso terzi e sui prestiti al personale dipendente;
- per euro 5.963 gli interessi attivi sui depositi bancari e postali; tale importo riflette la remunerazione delle disponibilità liquide, effettuata a tassi in linea con quelli del mercato finanziario;
- per euro 155.028 ad interessi attivi maturati su operazioni di conto corrente intercompany;
- per euro 508.111 (euro 366.021 nel 2014) gli interessi attivi per mora addebitati a

clienti a fronte del ritardato adempimento dell'obbligo del pagamento delle fatture a loro emesse di cui euro 49.784 da attribuirsi ai clienti serviti in mercato di maggior tutela;

- per euro 236.386 proventi da marginalità derivanti dall'operatività di trading sul mercato estero sulla piattaforma EEX (European Energy Exchange) principale mercato organizzato finanziario europeo.

Gli oneri ammontano a euro 34.858 (euro 26.200 al 31/12/2014) e sono rappresentati essenzialmente da interessi di mora e da interessi su depositi cauzionali riferiti al mercato di maggior tutela.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi e altri oneri finanziari":

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	1.355	33.503	34.858

In relazione alla suddivisione degli interessi e altri oneri di cui all'art. 2427, punto 12 del Codice Civile la tabella seguente ne specifica la composizione per ente creditore:

	Relativi a debiti verso banche	Altri	Totale
A imprese controllanti	0	3.858	3.858
Altri	1.355	29.645	31.000
Totali	1.355	33.503	34.858

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito sono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:



	Parte realizzata	Totale
Utili su cambi	1.165	1.165
Perdite su cambi	2.585	2.585

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nell'esercizio 2015 è stata eseguita una rettifica del valore delle attività finanziarie pari euro 1.550 inerenti alla svalutazione della partecipazione detenuta nella Società Idroenergia S.c.r.l..

Proventi e oneri straordinari

Proventi

Alla data del 31/12/2015 sono stati rilevati proventi straordinari derivanti da sopravvenienze e insussistenze attive per euro 911.060 si riferiscono per euro 708.693 a rettifiche positive IRES e Addizionale IRES riferite al 2014 su perdite cedute alla controllante a seguito della convenzione di consolidato fiscale siglata con la stessa che stabilisce di regolare la cessione delle poste rilevanti fiscalmente a valori nominali. Gli effetti dell'operazione sono spiegati alle voci "CII 4) Crediti verso controllanti" dell'attivo patrimoniale e "D 11) Debiti verso controllanti" del passivo patrimoniale. La parte residuale di euro 202.361 è inerente al rilascio del fondo accantonato per l'esodo incentivato per il personale dipendente.

Oneri

Alla data del 31/12/2015 sono stati rilevati oneri straordinari per un ammontare di euro 63.622 e si riferiscono all'esodo incentivato per il personale dipendente della Società alla luce delle trattative avviate dalla controllante C.V.A. S.p.A. per l'uscita anticipata dei dipendenti delle Società del Gruppo vicini al raggiungimento dei requisiti per il pensionamento ai sensi dell'art. 4, legge 92/2012 (c.d. isopensioni).

In ottemperanza al principio contabile OIC 31, tali costi non sono correlabili a prestazioni future e sono quindi di competenza dell'esercizio in cui sono state avviate suddette trattative.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 13 del Codice Civile i seguenti prospetti riportano la composizione dei proventi e degli oneri straordinari.

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Altre sopravvenienze attive	310.899	911.053	600.154
Altri proventi straordinari	0	7	7
Totali	310.899	911.060	600.161

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Altre sopravvenienze passive	474.827	63.622	-411.205
Totali	474.827	63.622	-411.205

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte correnti differite e anticipate

Tale posta di bilancio accoglie le imposte correnti e le imposte differite attive e passive; al 31/12/2015 ammontano complessivamente a euro 507.960 (euro 856.379 alla fine dell'esercizio precedente).

Le imposte anticipate e le imposte differite sono iscritte a conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza dell'esercizio, tenuto conto degli effetti che si riferiscono alle differenze temporanee fra l'utile di bilancio ed il reddito imponibile. Per quanto attiene all'imposta IRES, le imposte anticipate sono determinate applicando l'aliquota del 28%.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte anticipate
IRES	283.274	-194.977
IRAP	29.709	0
Totali	312.983	-194.977



Si precisa che le imposte differite contengono anche i riversamenti relativi alle rilevazioni iniziali del 'Fondo imposte differite' che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee imponibili	6.752.695	699.966
Differenze temporanee nette	6.752.695	699.966
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	1.827.495	-27.299
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	194.977	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	1.632.518	-27.299

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquot a IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi spettanti agli amministratori non pagati	18.933	1.227	20.160	27,50	5.544	0	0
Premi dipendenti	282.507	46.836	329.343	27,50	90.569	0	0
Accantonamento rischi	3.616	467	4.083	27,50	1.123	0	0
Interessi di mora non pagati nell'esercizio	1.879	21.223	23.102	27,50	6.353	0	0
Interessi di mora attivi non incassati nell'esercizio	-97.373	53.984	-43.389	27,50	-11.932	0	0
Sconti su regolarità pagamenti	522	-16	506	27,50	139	0	0
Contributi associativi non pagati nell'esercizio	1.699	3.701	5.400	27,50	1.485	0	0
Accantonamenti premi fedeltà dipendenti	122.910	18.698	141.608	24,00	33.986	0	0
Accantonamento esodo incentivato ISO pensione	474.827	-149.281	325.546	24,00	78.131	0	0
Svalutazione Crediti	5.069.034	118.287	5.187.321	24,00	1.244.957	0	0
Fondo mensilità aggiuntiva	66.918	-7.869	59.049	24,00	14.172	0	0
Fondo rischi controversie	699.966	0	699.966	24,00	167.992	3,90	27.299

Risultato di esercizio

In dipendenza delle poste citate, il risultato della Società relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2015 risulta pari a euro 1.307.472.

Rendiconto finanziario

È stato predisposto sulla base delle indicazioni previste dall'OIC 10.

I flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale sono rappresentati secondo il 'metodo indiretto.



Si segnala che la voce "incremento/decremento debiti a breve verso banche" accoglie la variazione registrata dal saldo del conto corrente inter societario che in bilancio trova esposizione nei debiti/crediti verso controllante.

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio corrente	Esercizio precedente
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.307.472	418.456
Imposte sul reddito	507.960	856.379
Interessi passivi/(attivi)	(871.504)	(652.561)
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	943.928	622.274
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	111.280	496.827
Ammortamenti delle immobilizzazioni	337.376	434.096
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	1.550	847.281
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	450.206	1.778.204
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.394.134	2.400.478
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(883)	6.139
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.846.037	(16.510.271)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.622.525)	(3.026.378)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	10.320	2.274

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	324	1.983
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	53.359.697	(34.746.264)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	54.592.970	(54.272.517)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	55.987.104	(51.872.039)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	828.304	651.094
(Imposte sul reddito pagate)	779.157	(1.297.110)
(Utilizzo dei fondi)	(398.734)	445.190
<i>Totale altre rettifiche</i>	1.208.727	(200.826)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	57.195.831	(52.072.865)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Flussi da investimenti)	0	(544)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Flussi da investimenti)	0	1
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Flussi da investimenti)	(57.009)	(883)
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
<i>(Acquisizione) o cessione di Società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(57.009)	(1.426)



RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio corrente	Esercizio precedente
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(56.546.000)	51.095.000
<i>Mezzi propri</i>		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(56.546.000)	51.095.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	592.822	(979.291)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.452.541	6.431.832
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	6.045.363	5.452.541

Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice Civile:

	Quadri	Impiegati	Totale Dipendenti
Numero medio	5	52	57

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

	Valore
Compensi ad amministratori	20.160
Compensi a sindaci	23.296
Totale compensi ad amministratori e sindaci	43.456

Compensi al revisore legale ovvero alla Società di revisione

Qui di seguito sono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla Società di revisione ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis del Codice Civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	42.277
Altri servizi di verifica svolti	9.145
Servizi di consulenza fiscale	2.078
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	5.865
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla Società di revisione	59.365

Informazioni sulle Società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

Ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile, si segnala che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della controllante CVA S.p.A. a s.u.. Per i fini di cui all'art. 2497-bis, comma 4 del Codice Civile, è stato predisposto allegato alla presente nota integrativa il prospetto che riepiloga i dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio approvato della sopraccitata controllante. Tale Società ha redatto, alla medesima data di chiusura, anche il bilancio consolidato.

Il presente Bilancio, composto di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.



	Periodo corrente	Periodo precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2014	31/12/2013
B) Immobilizzazioni	836.999.862	885.950.660
C) Attivo circolante	468.624.304	546.221.467
D) Ratei e risconti attivi	7.120.226	7.245.281
Totale attivo	1.312.744.392	1.439.417.408
A) Patrimonio Netto		
Capitale sociale	395.000.000	395.000.000
Riserve	419.887.604	453.076.907
Utile (perdita) dell'esercizio	3.141.838	56.807.498
Totale patrimonio netto	818.029.442	904.884.405
B) Fondi per rischi e oneri	87.363.428	29.543.888
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	3.477.450	3.666.921
D) Debiti	403.416.165	500.885.881
E) Ratei e risconti passivi	457.907	436.313
Totale passivo	1.312.744.392	1.439.417.408
Garanzie, impegni e altri rischi	502.266.155	547.449.530

	Periodo corrente	Periodo precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione	201.136.275	228.542.003
B) Costi della produzione	113.592.557	127.970.411
C) Proventi e oneri finanziari	8.712.647	15.255.220
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-27.260	-11.109.215
E) Proventi e oneri straordinari	-55.796.641	740.924
Imposte sul reddito dell'esercizio	37.290.626	48.651.023
Utile (perdita) dell'esercizio	3.141.838	56.807.498

Strumenti finanziari derivati

Informativa ai sensi dell'art. 2427 bis c.c.

Si segnala che il fair value degli strumenti finanziari in essere alla data di chiusura dell'esercizio è negativo per euro 2.645 e che tutti gli strumenti sono relativi ad operazioni di copertura attuate con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni nel costo del PUN - "Prezzo unico nazionale" (ovvero il prezzo di acquisto di cui al comma 30.4, lettera c), dell'Allegato A alla deliberazione n. 111/06).

Per i fini di cui all'art. 2427-bis, comma 1 punto 1) del Codice Civile, sono state riportate nella tabella seguente le informazioni sui contratti di derivati finanziari in essere alla data di chiusura del bilancio.



Prospetto riepilogativo, per categoria di strumenti, dei contratti derivati di copertura in essere alla data del 31/12/2015

Descrizione	Altri Valori		
	Valore Nozionale (GWh)	Positivo	Fair Value Negativo
valori di Fair Value espressi in migliaia di euro			
A) DERIVATI QUOTATI			
Derivati finanziari			
Futures			
Opzioni			
TOTALE DERIVATI QUOTATI			
B) DERIVATI NON QUOTATI			
Derivati finanziari			
Contratti a termine			
Fra (Forward Rate Agreement)			
Swap su POWER			
Acquisto	1.075,19		3.331,12
Vendita	175,68		686,08
Derivati creditizi			
Tror (Total Rate of Return Swap)			
Cds (Credit Default Swap)			
Altri			
TOTALE DERIVATI NON QUOTATI	1.250,87		2.645,04
TOTALE DERIVATI	1.250,87		2.645,04

Il presente Bilancio, composto di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Châtillon, li 30 marzo 2016

Il Presidente

Dott. Paolo GIACHINO

Relazione del Collegio Sindacale

CVA TRADING SRL A SOCIO UNICO

Società a Responsabilità Limitata

SEDE IN CHATILLON, VIA STAZIONE 31

CAPITALE SOCIALE : EURO 3.000.000,00.= I.V.

REGISTRO IMPRESE DI AOSTA E CODICE FISCALE N° 01032450072

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART.

2429, COMMA 2, C.C.

All'Assemblea dei Soci di CVA Trading S.r.l. a socio unico.

Premesso che l'incarico della revisione contabile è stato affidato alla società "Reconta Ernst & Young S.p.a.", lo scrivente Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio al **31 dicembre 2015** che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione e che ci è stato comunicato dagli amministratori in data 30 marzo 2016.

Il Documento è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della "C.V.A. Trading S.r.l.", mentre fa carico alla società di revisione il giudizio professionale basato sulla revisione contabile.

Il Collegio Sindacale ha proceduto al controllo di tali documenti e condivide le indicazioni ed i dati in essi contenuti, nonché le modalità di rappresentazione prescelte ed i criteri di valutazione adottati, ritenendosi pertanto esonerato da ulteriori precisazioni sui dati di bilancio.

SINTESI E RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. In particolare, si riferisce che il Collegio ha:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e di controllo ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società;
- vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno e può attestare che l'insieme delle direttive, delle procedure e delle prassi operative adottate dall'impresa sono idonee al conseguimento degli obiettivi strategici, operativi, di reporting e di conformità;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza e sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a produrre dati attendibili per la formazione del bilancio di esercizio mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e le informazioni assunte dalla Società di Revisione;
- verificato l'osservanza, da parte degli amministratori, delle disposizioni del codice civile sul procedimento di formazione, controllo, approvazione e presentazione del bilancio di esercizio;

**CVA TRADING SRL A SOCIO UNICO****Società a Responsabilità Limitata**

- partecipato alle riunioni degli organi sociali, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento, e ottenuto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono, nel loro complesso, sostanzialmente conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- effettuato periodici incontri con i responsabili delle varie funzioni e con l'Organismo di vigilanza che hanno consentito, oltre al riscontro del rispetto del programma di controllo, un esame dettagliato degli esiti delle verifiche periodiche;
- ottenuto dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo.

Si comunica, inoltre, che nel corso dell'attività di vigilanza non sono state presentate denunce ex art. 2408 Cod. Civ. così come non sono emersi omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura, anche con regolari incontri con la società incaricata del controllo legale dei conti, nel corso dei quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Segnaliamo, infine, che dalle verifiche effettuate dai Revisori della "Reconta Ernst & Young S.p.a" non emergono irregolarità e che, di conseguenza, il loro giudizio sul bilancio in chiusura è positivo e senza rilievi.

PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO, ALLA SUA APPROVAZIONE E ALLE MATERIE DI COMPETENZA DEL COLLEGIO SINDACALE

Avendo verificato l'osservanza, da parte dell'Organo Amministrativo, delle disposizioni del codice civile sul procedimento di formazione, controllo, approvazione e presentazione del Bilancio di esercizio e precisato che non si è verificata la necessità di esercitare deroghe di cui all'articolo 2423, 4° comma, del Codice Civile, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, come predisposto dall'Organo amministrativo, valutando la proposta di destinazione del risultato d'esercizio conforme alla legge ed allo statuto.

Chatillon, 28/04/2016

Il Collegio Sindacale

Marchiando Piero Paolo

(Presidente)

Safina Angelo

(Sindaco Effettivo)

Paesani Federica

(Sindaco Effettivo)

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015

2



Relazione della Società di Revisione



C.V.A. Trading S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Al Socio Unico della C.V.A. Trading S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della C.V.A. Trading S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della C.V.A. Trading S.r.l. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale € 1.402.500,00 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di Iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della C.V.A. Trading S.r.l., con il bilancio d'esercizio della C.V.A. Trading S.r.l. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della C.V.A. Trading S.r.l. al 31 dicembre 2015.

Torino, 28 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Luigi Conti
(Socio)